## IL SETTIMANALE DI RAVENNA&DINTORNI





CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT





via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637 **ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE** VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.IT

I COSTI DI RISCALDAMENTO AUMENTANO OGNI ANNO Vi aspettiamo nel nostro show room con

TANTE NUOVE OFFERTE PER RISPARMIARE

# BLOCCA IL PREZZO ENTRO GENNAIO

con un piccolo acconto e ritira la stufa entro luglio

INSTALLAZIONI: FACCIAMO TUTTO NOI! COMPRESE CANNE FUMARIE INTERNE ED ESTERNE

# Il brew-pub dove tutto è artigianale, dalla birra agli hamburger, pizza e barbecue per un'esperienza unica di cibi e sapori

Simone Bedeschi ha aperto nel 2020 il locale a Porto Corsini. Il birrificio amplierà gli impianti fermentatori arrivando a 7mila litri e proponendo 7 diverse tipologie della bevanda, a cui se ne aggiungono altre a rotazione su base stagionale

L'artigianalità è l'indiscusso punto di forza del birrificio Bajon di via Volano 11/13 a Porto Corsini che, a neanche due anni dall'apertura, è già in fase di ampliamento per fare fronte alle crescenti richieste della sempre più numerosa clientela. Il passaparola ha funzionato molto bene, a tal punto che il brew-pub – il cui nome deriva dal modo con cui veniva chiamato l'attuale canale Candiano secoli fa – non solo si è radicato nel territorio, ma ha cominciato a farsi conoscere anche sul mercato nazionale, riuscendo persino a vendere qualcosa all'estero. Tutto è iniziato per merito della grande passione per la birra del giovane titolare **Simone** Bedeschi, alla prima fortunata esperienza imprenditoriale. «Sono sempre stato affascinato da questo prodotto - spiega - e, dopo aver iniziato a livello amatoriale, ho acquisito professionalità lavorando in altri impianti. Poi, ho cominciato con l'auto-produzione da

impianti di piccola scala, fino ad arrivare a collaborare con grandi birrifici nostrani finché mi sono sentito pronto per un locale tutto mio che ho allestito io a mano, in grado di trasmettere il calore dell'artigianalità da tutti i punti di vista. Oltre alla birra, infatti, impasto anche la carne degli hamburger, produco le salse e cuocio nel forno a legna pizze con lievitazioni di 72 ore. Ci ho preso così gusto che, di recente, ho deciso di approfondire anche il comparto barbecue con cotture lente e affumicature. Alla base del mio modo di lavorare c'è lo stesso principio: l'auto-produzione, per garantire qualità e gusto, e slegarmi dall'industria che tende a massificare tutto». L'apprezzamento dei prodotti è stato immediato non solo per quanto riguarda la birra artigianale che rappresenta il core business, ma anche per il food, da parte sia dei giovani, sia degli adulti di tutte le età, dall'aperitivo fino alla bevuta dopo cena. Il menù comprende ben sette diverse tipologie di birra, principalmente di ispirazione tedesca a bassa fermentazione oppure anglo-americane molto luppolate. Si possono degustare birre appaganti che si distinguono per il loro estroverso carattere, prodotte nell'impianto a vista, quali: la "Vienna", una birra ambrata stile Lager a bassa fermentazione, con note caramellate; la "Selva", un'altra birra a bassa fermentazione dall'aroma floreale ed erbaceo; la "Dune", birra ad alta fermentazione prodotta con luppoli americani, che si distingue per le note fruttate e resinose; la "Euforia", una birra dorata sempre ad alta fermentazione, con un retrogusto tropicale; la "Farmer", una keller gustosa e dissetante, che ricorda quella delle cantine della Franconia, dorata a bassa fermentazione, con note di cereali e panificato; la "Fulesna", una birra affumicata in quanto prodotta proprio affumicando una quota dei malti con gli stessi legni aromatici usati per il barbecue, che si presta ad abbinamenti con cibi dai



sapori simili per una degustazione particolare; e la "Becco Biondo", una doppelbock hell da 8 gradi, una birra a bassa fermentazione dal colore dorato realizzata con luppoli nobili tedeschi, con note di miele di castagno e acacia, cereale e crosta di pane. Se ne aggiungono poi altre a rotazione, su base stagionale, come "L'ombroso", una birra nera pensata per l'inverno che arriva a 15 gradi. Un'ampia offerta che consente interessan-

#### «L'auto-produzione è alla base del mio modo di lavorare e garantisce qualità e gusto»

ti accostamenti gastronomici, con la pizza, gli hamburger e le carni, a loro volta realizzati con ingredienti particolari, stagionali e sempre di qualità. Non c'è quindi da stupirsi che la fama del birrificio Bajon sia arrivata presto fuori provincia, allargando le vendite a livello nazionale. «Per far fronte alle crescenti domande – racconta ancora Simone Bedeschi –, già dalla scorsa estate, abbiamo dato il via a un ampliamento con l'acquisizione di altri impianti per la parte produttiva e le cantine. I numeri, al riguardo, parlano da soli: se all'inizio i fermentatori avevano una capacità complessiva da 2.400 litri, ora arriveremo a 7 mila. Questo significherà poter produrre il triplo delle birre, quindi un ottimo risultato. La produzione viene effettuata con macchinari altamente tecnologici e con software 4.0 in grado di gestire tutte le varie fasi, per avere una maggiore costanza e precisione senza compromettere l'artigianalità. Invariata resta la filosofia di fondo, così come le materie prime utilizzate. Anche se restiamo sempre una piccola azienda, con questi cambiamenti, potremo finalmente soddisfare le richieste in crescita».











#### L'OPINIONE



# Covid, il paradosso della normalità per forza

di Federica Angelini

Dopo esserci chiesti cosa ne sarebbe stato del mondo post lockdown, è forse ora il momento di chiederci se in effetti quel dopo non sia arrivato e sia qui, senza che ce ne siamo nemmeno troppo accorti. Il momento che stiamo vivendo è infatti piuttosto paradossale, da un lato numeri di contagi senza precedenti, dall'altro un ritorno alla normalità quasi forzato. Nessuna chiusura di servizi e attività e per chi ha la terza dose (o la seconda da meno di 120 giorni) non c'è più il rischio di quarantena o la seccatura della fila al drive through o in farmacia. Basta rifornirsi di mascherine Ffp2 e nemmeno il coniuge positivo obbliga al tampone. Basta infatti l'autosorveglianza, ultima acquisizione del dizionario a cui ci siamo abituati in questi due anni. Ci dobbiamo autosorvegliare. Siamo grandi e maturi, possiamo da soli decidere cosa sia o meno opportuno fare. Per esempio il cinema? Una cena fuori? Shopping in luoghi affollati in tempi di saldi? Contando sul fatto che anche gli altri, ovviamente, si stiano autosorvegliando. In fondo, la misura prevede un grande atto di fiducia verso le persone, nello stesso momento in cui impone un obbligo vaccinale a tutti gli over 50, amplificando una spaccatura tra favorevoli e contrari ormai talmente profonda che non ha risparmiato amicizie, relazioni, luoghi di lavoro. Del resto alle contraddizioni ci stiamo abituando, così come alle deroghe anche di principi che sembravano saldissimi. Non si può chiedere in classe ai ragazzi se sono vaccinati, ma se nella loro classe risultano due positività i ragazzi non vaccinati non potranno andare a scuola come se fossero positivi. Per tutelare la privacy, basterà non chiedere loro per quale ragione sono in Dad. Questo ovviamente ammesso che possano raggiungere la scuola senza prendere mezzi pubblici, perché in tal caso, resteranno a casa anche se non ci sono positivi in classe. Anche se la decisione di non vaccinarli è dei genitori, o magari di un solo genitore, e non la loro. Ma il diritto allo studio è garantito eh, guai a dire il contrario. Quindi, in questa specie di normalità precaria in cui i ragazzi vanno (chi può) a scuola, i vaccinati di categoria A vanno al lavoro comunque e i luoghi del divertimento e della cultura sono aperti (per quanto spesso vuoti), possiamo anche pensare che la battaglia è quasi vinta. Cercando di non pensare troppo ai turni massacranti di chi lavora in ospedale, ai lavoratori del turismo, a quelli del commercio. E cercando di non pensare troppo nemmeno al fatto che quando l'anno scorso andammo a farci la seconda dose avevamo una prospettiva di almeno nove mesi che ora si è ridotta a 120 giorni. E la scadenza di questa normalità quando sarà? Possiamo pensare a una normalità in cui non è possibile fare previsioni né nel breve né nel medio o nel lungo periodo? Che sia prenotare uno spettacolo a teatro, una vacanza o cambiare casa? Quando diciamo che dobbiamo convivere con il virus, stiamo forse parlando di questo. Capire bene a cosa stiamo rinunciando in questo intreccio di misure, paure e aggiustamenti si fa sempre più difficile e il rischio di perdere per strada qualche tassello cruciale, che sia di benessere individuale o collettivo, senza nemmeno accorgersene, è sempre più concreto.

# **SOMMARIO**

# 5 POLITICA

QUASI 40 MILIONI DEL PNRR IN ARRIVO IN PROVINCIA

**7** ECONOMIA
IL PIANO PER "SALVARE"
LE IMPRESE BALNEARI

10 PRIMO PIANO
DUE ANNI DOPO,
LA VITA IN PANDEMIA

**17** SOCIETÀ
NEL 2021 SONO NATI
2MILA BAMBINI

18 CULTURA
TORNA LA STAGIONE D'OPERA
CON BIGLIETTI LAST MINUTE

**22** GUSTO
ALLA SCOPERTA
DI GRANI E LEGUMI ANTICHI



## L'OSSERVATORIO



## Com'è cambiata Ravenna in vent'anni...

#### di Moldenke

Esattamente vent'anni fa usciva il primo numero di R&D. Io non ero ancora nato, ma non è stato difficile mettere in fila tutte le cose che sono cambiate in questi vent'anni a Ravenna.

Una città completamente diversa rispetto a vent'anni fa.

A partire dal sindaco, che è finalmente degli altri: si è concretizzata la famosa alternanza che fa bene alla democrazia. O almeno mi pare di aver capito vedendo un grillino in giunta.

Finalmente, poi, Ravenna non è più la città isolata di vent'anni fa: è arrivata l'Alta Velocità, hanno fatto la mitica metropolitana di costa, c'è la nuova E55 ed è stata realizzata una nuova tangenziale come quella di Forlì, tutte cose d'altronde che ci hanno sempre promesso. No?

E poi la Darsena, il quartiere sull'acqua, finalmente c'è il ponte pedonale sopra la stazione, che non avrà progettato Calatrava ma fa lo stesso, il Candiano è stato bonificato, ci sono nuove torri sul canale e finalmente il Sigarone è diventato un museo della Scienza.

E vuoi non parlare di Marina di Ravenna? Dopo tanta fatica è diventata una località turistica alla moda, la Bolkestein è entrata in vigore senza traumi, Marinara ospita tutte le estati ricchi russi annoiati e gli emiri che intanto che c'erano hanno comprato pure il Ravenna Calcio e costruito uno stadio nuovo.

L'ex ippodromo, nel frattempo, è diventato una moderna cittadella dello sport intitolata a Vidmer Mercatali.

Il centro storico di Ravenna è rinato grazie al nuovo mercato coperto proprio come diceva l'assessore, è sempre pieno di gente che trova parcheggio nel nuovo multipiano all'ex cinema di piazza Baracca e i commercianti addobbano le proprie vetrine con banconote vere, che non sanno più dove mettersele.

E vogliamo dirlo, quanto si vive bene non solo con due palazzetti, ma pure con la piscina nuova?

Ah, Antonio Patuelli è ancora presidente delle banche italiane. Ecco, sì, questa è l'unica cosa rimasta uguale a vent'anni fa.



Autorizzazione Tribuna di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXI - n. 937

Editore: Reclam
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it
Direttore Generale: Claudia Cuppi

Pubblicità: tel. 0544 408312 commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti: Denise Cavina

tel. 335 7259872 Amministrazione: Alice Baldassarri, amministrazione@reclam.ra.it Stampa: Centro Servizi Editoriali

Direttore responsa
Fausto Piazza

srl Stabilimento di Imola

Collaborano alla redazione: Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi, Serena Garzanti (segreteria), Maria Cristina Giovannini (grafica)

Collaboratori: Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.

Fotografie: Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani. Illustrazioni: Gianluca Costantini. Progetto grafico: Gianluca Achilli Redazione: tel. 0544 271068 fax 0544 271651 redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa -Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB



Tel. 0546 66 04 48 - www.faenzaspurghi.com



• DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE

• VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE

RICERCA PERDITE

• MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI

Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

#### **ANNIVERSARIO**

# Vent'anni dopo la nascita di R&D, le riviste e il web, l'avventura del progetto Reclam

Nel 2002 il primo numero del settimanale e l'avvio dell'impresa editoriale e di comunicazione. Continua l'impegno per un'informazione libera, indipendente ...e sempre gratuita

Con l'edizione R&D di questo 13 gennaio festeggiamo il 20esimo compleanno del nostro settimanale. Per la precisione del calendario, il n.1 di quello che allora era titolato per esteso Ravenna & Dintorni, con la "e" che univa "informazione e affari", fu distribuito il 17 gennaio 2002. Quarantamila copie gratuite nelle buchette dei cittadini, una testata "mutante", viva e vitale, rispetto al dismesso progetto del gruppo L'Espresso, pubblicato per qualche anno col titolo "Ravenna&Ravenna".

Una scommessa giocata da una neonata società editoriale e di comunicazione – Reclam – con capitali limitati, nessun appoggio politico o di categoria, men che meno finanziamenti pubblici statali. Una sfida imprenditoriale ma anche etica, per una informazione libera e indipendente, con una certa qualità giornalistica e di servizio ai cittadini/lettori capace di finanziarsi sul libero mercato della raccolta pubblicitaria.

Quando abbiamo cominciato a pubblicare il primo numero era un inverno rigido, ghiacciato, quell'inizio 2002, ed era come mettere su casa per la prima volta, un grande spazio inedito dove lavorare, le lampade attaccate a un filo, gli scatoloni sparsi in giro, quei sentimenti contraddittori di scoramento per essere pochi e con poche risorse ma anche l'entusiasmo di portare avanti qualcosa di originale, con un grande, anche se lontano, obiettivo da raggiungere.

La sfida era guadagnarci una reputazione e l'autorevolezza professionale e imprenditoriale, conquistare lettori e clienti per sostenere l'impresa. All'epoca non erano in pochi i soggetti del "ramo" a Ravenna, forti e consolidati, che ci guardavano in tralice pensando che eravamo dei dilettanti o velleitari e che non ce l'avremo mai fatta ad emergere... Molti convinti dalla snobistica ideologia che la qualità non poteva coincidere con la gratuità del servizio. Circostanza poi smentita a breve da internet, coi siti di grandi e piccoli testate fruibili gratuitamente.

Ma fin dai primi passi abbiamo pensato che si poteva essere "glocali": pensare in una visione e con una cultura globale, anticonformista, ma concentrarci sulla dimensione locale, cercando di superare il provincialismo imperante. Credere che anche un piccolo giornale poteva esprimere opinioni, pubblicare recensioni, utilizzare la satira per provocare poteri e potenti e magari far riflettere, ridendo un poco.

Nel tempo, per convinzione e forse anche per fortuna, si è formata una squadra motivata e consapevole che ha costruito piano piano le fondamenta di quella che era solo una prospettiva. Sono decine e decine le persone che hanno collaborato e lasciato qualcosa del loro impegno intorno ai nostri giornali e a Reclam. Citarle tutte servirebbe ben più di questo spazio. Ma si è anche addensato un nucleo professionale che sia

sul piano giornalistico redazionale sia su quello commerciale, logistico e amministrativo ha segnato la nostra evoluzione. Senza di loro questo traguardo dei vent'anni non sarebbe mai stato raggiunto. In questi lunghi anni Ravenna&Dintorni e Reclam hanno generato nuove pagine, inchieste, inserti, di approfondimento, riviste tematiche, idee e confronti pubblici per la città e i cittadini, e anche affari, servizi e consulenze nel campo della comunicazione e della pubblicità d'impresa e di pubblica utilità. Sempre con un certo spirito di innovazione, di comunità e collaborazione.

Forse queste righe potrebbero sembrare una autocelebrazione, ma in fondo credo possano incuriosire a fare piacere

(anche perché la memoria è corta) a tutti coloro che in questi anni ci hanno seguito come lettori e come sostenitori del nostro progetto, che abbiamo sempre pensato potesse essere utile e condiviso dalla società civile locale. Ci ripromettiamo in tal senso e durante questo 2022 di ritornare a sfogliare l'album di quel pezzo di vita comune che abbiamo percorso insieme, con altri ricordi e magari un evento pubblico.

Sono vent'anni che confidiamo possano raddoppiare nel proseguimento della nostra impresa, magari – e sarebbe giustissimo – assieme le prossime generazioni di giornalisti e professionisti di vari mestieri della comunicazione, dell'economia e della società.



#### LA LETTERA

## «GRAZIE R&D, SIETE FONTE DI RIFLESSIONE»

Gli auguri del segretario Pd: «Sempre a testa alta»

Riceviamo e molto volentieri pubblichiamo la lettera del segretario provinciale del Pd, Alessandro Barattoni, tra i primi a fare gli auguri al nostro giornale per i vent'anni.

Caro direttore, gentile redazione, Leggendo il vostro ultimo numero del 2021 ho scoperto che il 13 gennaio il vostro settimanale compirà vent'anni. Per questo ci tenevo a ringraziarvi del lavoro che fate, con editoriali stimolanti e di qualità e approfondimenti precisi e puntuali. Per chi prova, come me, a fare politica e a occuparsi della cosa pubblica siete spesso una fonte di riflessione e contribuite ad ampliare l'orizzonte della cronaca e dei fatti che succedono nella nostra provincia.

In questi 20 anni con occhio critico avete analizzato i cambiamenti e le trasformazioni del quadro politico, economico e sociale di questo territorio.

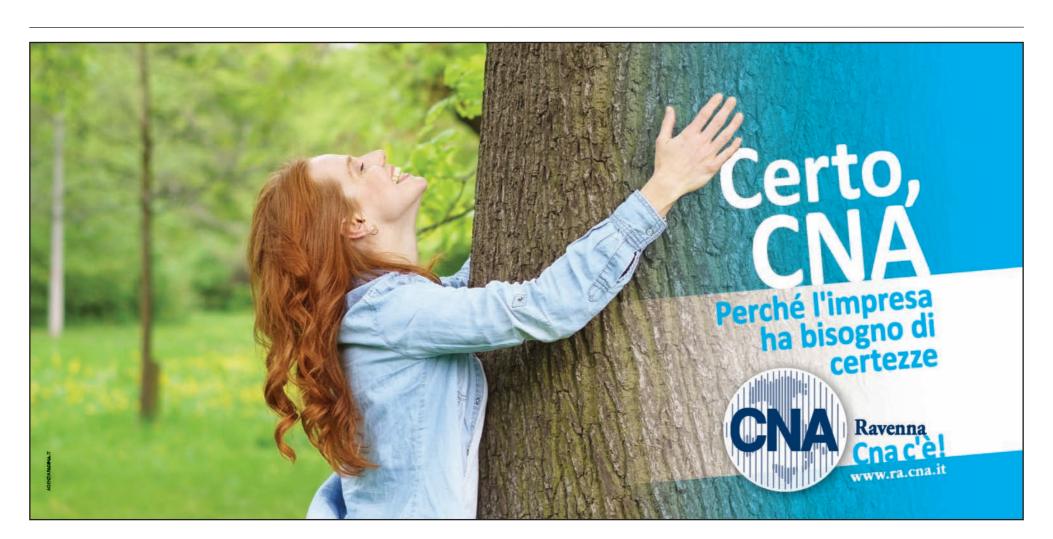
L'avete fatto con il vostro stile, sempre a testa alta, liberi e indipendenti come giustamente e fieramente vi definite. Io l'ho apprezzato, prima da cittadino e poi negli ultimi tempi da segretario di partito.

Abbiamo avuto il piacere di collaborare con alcuni speciali durante le due feste dell'unità nazionali che si sono svolte per la prima volta in città negli ultimi anni, così come avete ospitato a volte interviste e interventi a nostri esponenti.

Ci tenevo per questo a complimentarvi con voi per il traguardo raggiunto e a porgervi i miei migliori auguri per il futuro.

Nella speranza di continuare a non essere fra le citazioni di Moldenke...

Alessandro Barattoni





# Quasi 40 milioni dal Pnrr per la "rigenerazione" dei cinque comuni più grandi della provincia

A Ravenna le risorse statali finanzieranno in particolare la riqualificazione degli stradelli e interventi sui lidi Faenza rilancia Palazzo delle Esposizioni. Lugo e Bagnacavallo investono sugli edifici storici

Quasi 40 milioni di euro sono in arrivo nelle casse di tutti e quattro i Comuni della provincia con almeno 15mila abitanti (gli unici che potevano partecipare, in questa fase). Sono i primi fondi concreti del Pnrr - il Piano nazionale di ripresa e resilienza - quelli in particolare del bando per la rigenerazione urbana per il periodo 2021-2026 (ne seguiranno altri) sbloccati con un apposito decreto dal Governo il 30 dicembre, per un totale di 3,4 miliardi di euro per 1.748 progetti sparsi su ben 483 Comuni di tutta Italia.

Ecco il dettaglio dei progetti finanziati in provincia.

Il Comune capoluogo si è aggiudicato un finanziamento dal Ministero dell'Interno pari a 17 milioni e 35mila euro a fronte di 7 progetti presentati. La maggior parte dei finanziamenti servirà però per coprire le spese di un progetto già noto e che il Comune si era impegnato a completare in ogni caso, il cosiddetto Parco Marittimo (la riqualificazione degli stradelli retrodunali degli stabilimenti balneari, di cui sono in corso i lavori del primo stralcio a Marina di Ravenna e Punta Marina): 3.694.000 euro saranno destinati al secondo stralcio del progetto, relativo a Casal Borsetti, Lido Adriano, Lido di Dante, Lido di Classe e Lido di Savio, mentre 4.011.000 euro riguarderanno il terzo stralcio, con analoghi interventi nelle aree retrostanti agli stabilimenti balneari di Marina Romea e Porto Corsini. Ulteriori 2.500.000 euro saranno invece dedicati all'intervento di completamento della riqualificazione degli stradelli retrodunali a Casalborsetti e a Lido di Savio.

Ammonta invece a 700.000 mila euro il finanziamento concesso per l'intervento di riqualificazione di piazza Vivaldi a Lido Adriano mentre 680.000 euro consentiranno di realizzare il percorso pedonale ciclabile lungo viale Italia a Marina Romea.

In città è in programma un intervento di completamento del **parco Baronio** pari a 500.000 euro mentre i restanti 4 milioni e 950.000 euro contribuiranno all'integrale copertura della quota di capitale pubblico per la nuova piscina comunale in via Falconieri, un intervento di realizzazione e gestione funzionale ed economica in regime di finanza di progetto del valore totale di oltre 18 milioni di euro.

«Il 2022 si apre con una notizia che ci riempie di gioia e di orgoglio – ha dichiarato il sindaco di Ravenna Michele de Pascale -. Con questo importantissimo contributo potremo realizzare una serie di interventi che prenderanno forma attraverso azioni mirate alla riqualificazione del territorio e al rinnovamento urbano».

#### **FAENZA**

Il Comune manfredo si è garantito dal ministero il finanziamento, al 100 percento, del progetto da 4 milioni di euro per il recupero sismico e la ristrutturazione di Palazzo delle Esposizioni e di quello da 750mila euro della palestra Ivo Badiali, conosciuta a Faenza come la Cavallerizza.

«È un risultato straordinario - ha dichiarato il sindaco Massimo Isola - che premia un lavoro meticoloso fatto in questo anno di mandato».

Per Palazzo delle Esposizioni - continua Isola entrando nel merito dei progetti - «pensiamo a uno spazio a servizio della città sul fronte commerciale, turistico ed espositivo che possa diventare motivo di attrazione per il centro storico». Il bando di rigenerazione della palestra Ivo Badiali ha invece una finalità sportiva «che porterà a far esprimere al massimo delle potenzialità quell'impianto, rendendolo più efficiente; il progetto contempla inoltre la rigenerazione dell'area verde di piazza Dante, un intervento che avrà una valenza di rigenerazione sociale di quel luogo».

#### **LUGO**

Anche i progetti presentati dal Comune di Lugo sono stati totalmente coperti dal ministero e riguardano cinque interventi per un finanziamento complessivo di 5 milioni di euro. Si tratta della realizzazione del nuovo Auditorium nel comparto ex Enal (2.250.000 euro); del recupero di Palazzo Rossi (1.250.000 euro); della realizzazione della ciclabile Villa San Martino-Lugo (600 mila euro); della ristrutturazione del ponte della Pungella (600 mila euro) e del completamento del recupero del complesso del Carmine (ala Corso Garibaldi) per 300 mila euro.

«Attendevamo questa notizia che per noi rappresenta un ottimo modo di iniziare l'anno – sottolineano in una nota il sindaco Davide Ranalli e l'assessore ai Lavori Pubblici Veronica Valmori - . Sono progetti decisivo che disegneranno la città dei prossimi anni. Siamo già al lavoro come dimostra la recente approvazione del progetto preliminare dell'Auditorium. La certezza dei finanziamenti ci permette ora di guardare avanti con fiducia».

#### BAGNACAVALLO

Ammontano a 4 milioni e 691 mila euro i finanziamenti ottenuti dal Comune di Bagnacavallo, da utilizzare per quattro interventi di rigenerazione di un importo totale di 4 milioni e 800mila euro.

Si parte dall'antico magazzino annonario del Comune, denominato Palazzo Abbondanza, oggi destinato a residenza sociale e all'associazionismo di terzo settore: qui sono previste opere da 2,6 milioni di euro per recuperare e rendere fruibili gli spazi interni nei diversi piani dell'edificio, da destinare al centro sociale e all'associazionismo, e mettere in sicurezza e rendere accessibile anche l'area esterna, armonizzando gli accessi di collegamento all'adiacente tessuto pubblico del centro storico. Si passa poi all'ex convento di San Francesco, oggi sede di eventi culturali e meeting di studio internazionali (l'ala ovest del complesso è invece adibita ad albergo): qui con 1,4 milioni di euro si procederà al recupero e restauro, sia dal punto di vista edile, di efficientamento energetico e d'innovazione impiantistica, di tutta l'ala est, attualmente sottoutilizzata come deposito materiali. Altri 400mila

euro sono destinati all'ex mercato coperto: a completamento del recente recupero strutturale interno, il progetto prevede opere di restauro e recupero edilizio degli spazi esterni che si affacciano sulla storica via Baracca e opere di ristrutturazione e abbellimento degli spazi di collegamento con la corte e gli ambienti dell'adiacente Palazzo Vecchio. Infine, gli ultimi 400mila euro in arrivo dal Governo verranno utilizzati per l'antico complesso conventuale delle Clarisse, oggi polivalente sede dell'importante Centro Culturale Le Cappuccine con museo, biblioteca, fototeca e archivio storico. Si interverrà sul chiostro, portici e facciate incluse, per valorizzare la sua destinazione a eventi culturali o di spettacolo. Sono inoltre in programma interventi di consolidamento e ristrutturazione delle mura perimetrali del grande parco pubblico delle Cappuccine, che ospita un'arena cinematografica estiva e che potrebbe ospitare spazi espositivi per mostre, installazioni ed eventi associativi.

Altri 5 milioni di euro sono in arrivo per il Comune della Città del sale, da destinare interamente all'inter-

vento di riqualificazione e rigenerazione urbana del waterfront di Pinarella-Tagliata, il cui progetto preliminare era stato approvato dalla giunta lo scorso mese di giugno.

«Ci eravamo posti l'obbiettivo di affrontare il periodo post

Cervia con 5 milioni punta sulla pineta per rifare il lungomare di Pinarella e Tagliata

crisi con nuovo slancio - è stato il commento del sindaco Massimo Medri e dell'assessore ai Lavori Pubblici Enrico Mazzolani -, cogliendo l'occasione per proporre Pinarella e Tagliata come città nuove». Il progetto valorizzerà il rapporto tra le due località e la pineta, elemento di attrazione che ha reso Pinarella e Tagliata il riferimento per le vacanze di migliaia di italiani e stranieri. «Un intervento che va oltre il puro restyling del Viale Italia, al fine di creare un rapporto più armonico tra città costruita e le alberature, introducendo movimenti dell'asse viabile finalizzato a una naturalizzazione dello stesso. L'attenzione alla mobilità sostenibile, la rivisitazione degli accessi allo stradello retrostante agli stabilimenti balneari con appositi spazi di valore ambientale per il carico e scarico di persone e merci, una nuova segnaletica che identifichi le attività che si celano oltre la pineta sono solo alcuni degli input del progetto. Non dimentichiamo il completamento della ciclabile all'interno della pineta, già identificata come suggestivo tratto della Ciclovia Adriatica, che toccherà tutte le coste del nostro mare fino a raggiungere la Slovenia e che per Cervia significherà valorizzare non solo Pinarella e Tagliata, ma anche Cervia, il Borgomarina, passando per il nuovo lungomare di Milano Marittima per arrivare al Parco Urbano della Bassona».

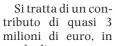
Luca Manservisi

#### **INNOVAZIONE**

# Intelligenza artificiale per l'agricoltura, 3 milioni alla Unitec

L'azienda di Lugo premiata dal bando Attrattività della Regione

C'è anche la Unitec Spa di Lugo (unica impresa in provincia) tra i 19 gruppi selezionati dalla Regione e che saranno sostenuti con 31,5 milioni di euro complessivi, nell'ambito dell'ultimo bando sull'attrattività di investimenti in Emilia-Romagna, in applicazione della Legge regionale 14 del 2014.



grado di generare un investimento complessivo di quasi 7 milioni, con la previsione di 30 nuovi occupati, di cui la metà laureati.

In particolare sono stati premiati dalla Regione due progetti che vanno nella direzione della riduzione degli scarti e della valorizzazione del prodotto, in partiolare quello che prevede la realizzazione di macchine per la raccolta frutta in campo, in cui intelligenza artificiale e robotica si uniscono per consentire la raccolta al livello ottimale di maturazione.

«Accolgo con grande soddisfazione la notizia che due progetti presentati da Unitec saranno sostenuti dalla Regione ha dichiarato l'assessore alle Attività Produttive Luciano Tarozzi -. È segno della capacità di innovazione di questa grande azienda che costituisce un'eccellenza di Lugo e dell'intera Romagna. In particolare, i progetti riguardano il Centro per la ricerca e lo sviluppo e la Robotica e l'intelligenza artificiale applicata al servizio della raccolta della frutta in campo. Si tratta di ambiti molto importanti anche per la relazione che hanno con il futuro corso di laurea in Meccatronica, la cui partenza è prevista nel prossimo anno accademico. Un'azienda che fa sistema con le istituzioni per portare lavoro di qualità nel territorio».



#### BARBERINI È IL "NUOVO" DIRETTORE DEL TEATRO ROSSINI

L'attuale direttore pro tempore del Teatro Rossini e dell'omonima Fondazione, il 60enne Giovanni Barberini, è stato nominato ufficialmente nuovo direttore del teatro lughese, in procinto di riaprire dopo i lavori di restauro. Lo ha deciso il sindaco Davide Ranalli, nella sua veste di presidente della Fondazione Teatro Rossini (sentito il parere del consiglio di amministrazione e della commissione di valutazione), dopo la selezione dello scorso dicembre, a cui avevano partecipato sei professionisti. Laureato in Filosofia, Barberini (a destra nella foto con il sindaco e l'assessora alla Cultura) è anche direttore di Casa Rossini e del museo Baracca e responsabile dell'Area servizi alla Città del Comune di Lugo.

#### **EDILIZIA**

# Superbonus, lavori di ristrutturazione per 3 milioni di euro nelle case popolari

Grazie al cosiddetto Superbonus 110, il provvedimento che per effetto di agevolazioni economiche pubbliche facilita gli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico degli immobili, più di 80 alloggi di edilizia popolare in provincia di Ravenna avranno una nuova vita. Infatti per 81 appartamenti (dislocati in 3 edifici) l'Azienda Case Emilia-Romagna (Acer) ha attivato una procedura per il restyling per un importo complessivo dei lavori di oltre tre milioni di euro.

Gli edifici interessati dai lavori sono a Faenza (in via Lacchini) con 24 alloggi e lavori per oltre 550mila euro, a Ravenna (in via Patuelli) dove i lavori interesseranno complessivamente 48 alloggi per un ammontare che sfiora i 2 milioni di euro, e a Castel Bolognese (in via Allende) dove i lavori per 470mila euro riguardano in totale 9 alloggi.

#### **CARO BOLLETTE**

#### Gas ed energia, «stangata di mille euro a famiglia» Appello di Federconsumatori

Gli aumenti di gas e energia elettrica peseranno gravemente sui bilanci delle famiglie, sia direttamente che indirettamente per effetto degli aumenti dei prezzi generalizzati che indurranno. L'allarme è di Federconsumatori Emilia-Romagna che sottolinea come il gas sia rincarato del 41,8% e l'energia elettrica del 55%. «Sommati agli incrementi del luglio e ottobre scorsi si raggiungono cifre mai viste del 71% per il gas e del 93% per l'energia elettrica. La corsa dei rincari, inoltre, non è finita e rischia di ripetersi anche nel secondo trimestre nel 2022».

Seppure da ottobre 2021 il governo abbia stanziato risorse consistenti per ridurre l'impatto sui bilanci delle famiglie – seppur in calo nel 2022 - l'impatto sui bilanci famigliari sarà devastante – circa 1.000 euro l'anno secondo Federconsumatori.

«Quello che è necessario - continua la nota dell'associazione - è ripensare da zero, senza pregiudizi, un sistema che offra reali tutele ai cittadini su servizi di prima necessità come il gas e l'energia elettrica. Abbandonare l'idea che il libero mercato, per di più con poche regole di garanzia per i cittadini come quello di oggi, sia la strada giusta. I fatti e i dati degli ultimi 10 anni, per non parlare degli ultimi mesi, lo dimostrano ma si fa finta di non vedere: per gli utenti il libero mercato, questo libero mercato, non ha funzionato sia in periodi di normalità che di straordinarietà come ora. Sarebbe ora di trarne qualche consequenza».

Federconsumatori, insieme ad altre associazioni dei consumatori ha chiesto da tempo anche un intervento della Regione, «richiesta che ribadiamo con forza ancora di più ora, a fronte dell'aggravarsi della situazione e di un risposta del Governo assolutamente parziale; si devono mettere in campo risorse economiche e intervenire sui gestori che operano nella nostra regione per scongiurare distacchi di utenze nel periodo invernale».

FINO AL 65% SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA!



ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA e avrai vantaggi REALI

**DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!** 

CHIAMA SUBITO 0544 39668 - 334 2189699

#### **BALNEARI**

# Il documento della Regione per tutelare i bagnini in vista delle nuove concessioni

Si chiede il riconoscimento del valore aziendale dell'impresa e di coinvolgere gli enti locali nella definizione dei criteri dei bandi

Riconoscimento al valore aziendale dell'impresa, agli investimenti realizzati e alla professionalità degli operatori, anche a tutela del lavoro di decine di migliaia di persone. È questo, in sintesi, il cuore del documento che la Regione Emilia-Romagna metterà sul tavolo del Governo per dare un contributo alla riforma della legge sulle concessioni demaniali balneari in vista dell'applicazione della cosiddetta normativa Bolkestein.

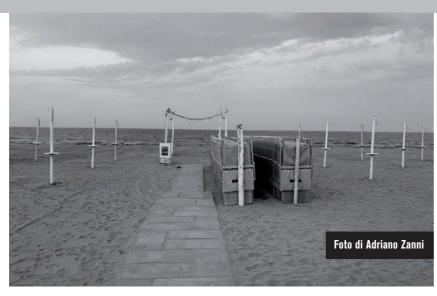
Un documento condiviso con le associazioni di categoria, e presentato ai Comuni costieri per le loro osservazioni, per una riforma sempre più urgente vista la recente sentenza del Consiglio di

Stato che anticipa al 31 dicembre 2023 – dieci anni prima rispetto a quanto aveva stabilito la legge nazionale numero 145 del 2018 – la scadenza delle attuali concessioni. E, di conseguenza, l'eventuale predisposizione dei bandi di gara per nuove assegnazioni da parte delle amministrazioni comunali, qualora il Governo, il solo a poterlo fare, decidesse in tal senso.

La sentenza riguarda complessivamente 1.067 imprese balneari in regione: 427 in provincia di Rimini, 355 in quella di Ravenna, 177 in quella di Forlì-Cesena, 97 nel Ferrarese (dati Unioncamere aggiornati al settembre 2021).

Imprese per lo più a conduzione familiare – il 44,5% del panorama italiano – e che, sempre secondo dati Unioncamere, offrono lavoro nella nostra regione a circa 45-50mila persone, a cui va sommato tutto l'indotto.

Il documento condiviso punta sul riconoscimento del valore aziendale dell'impresa, degli investimenti realizzati e della professionalità degli operatori che hanno gestito finora il bene demaniale. Elementi che



dovranno essere considerati tra i criteri di valutazione dei nuovi bandi di gara, insieme agli standard qualitativi dei servizi e alla sostenibilità sociale e ambientale del piano degli investimenti. Con l'esclusione del rialzo del canone demaniale che non dovrà essere oggetto di gara ma rimanere predeterminato per legge dallo Stato.

Inoltre, si ritiene necessario che Regioni e Comuni possano concorrere nella definizione dei criteri dei bandi di gara con l'obiettivo di valorizzare il paesaggio e gli elementi identitari della fascia costiera attraverso la qualificazione dell'offerta turistico-balneare, tenendo conto delle peculiarità dei diversi territori.

Altri elementi dovranno riguardare la valutazione circa il numero massimo di concessioni da rilasciare a ogni operatore economico, in modo da garantire l'adeguata pluralità e differenziazione dell'offerta nell'ambito territoriale di riferimento, e la determinazione di limiti minimi e massimi di durata delle concessioni, anche per assicurare un congruo periodo al rientro degli investimenti.

#### **CRISI**

## TUTTI CONTRO LA CHIUSURA DELLA FABBRICA DELLE CASTAGNE

Anche la Provincia di Ravenna al lavoro per evitare la delocalizzazione dell'Ortofrutticola di Marradi



Anche la Provincia di Ravenna si attiva per evitare la chiusura dello stabilimento di lavorazione delle castagne dell'Ortofrutticola del Mugello, a Marradi, località fiorentina a ridosso del confine romagnolo e del comune di Brisighella. Lo stabilimento è di proprietà della Italcanditi – a sua volta controllata da un Fondo d'investimento – che ha deciso di chiudere l'attività di Marradi per trasferirla (già da febbraio) nel Bergamasco.

Sono un'ottantina le persone impegnate nello stabilimento. «Come Provincia di Ravenna – ha dichiarato il presidente della Provincia Michele de Pascale – garantiremo il massimo impegno affinché si eviti la chiusura dell'impianto che rappresenta un presidio occupazionale importante, non solo per il territorio di Marradi, ma anche per parti significative del territorio della Provincia di Ravenna e dell'Emilia Romagna. Mi sono già confrontato con il sindaco di Marradi Tommaso Triberti, e di Brisighella Massimiliano Pederzoli, con il sindaco della città metropolitana di Firenze Dario Nardella, con il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e con l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla che mi hanno assicurato il loro impegno. In questo senso siamo disponibili ad attivarci fin da subito affinché si possano trovare tutte le soluzioni necessarie per impedire la chiusura dello stabilimento».

Il caso dell'Ortofrutticola del Mugello è arrivato anche in Senato e al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'iniziativa è dei senatori Riccardo Nencini, Caterina Biti e Dario Parrini che hanno presentato al Ministro un'interrogazione a risposta scritta nella quale gli chiedono se «non ritenga doveroso accertare le cause che hanno portato alla chiusura dello stabilimento di Ortofrutticola Mugello di Marradi», facendo presente che «nel Pnrr vengono valorizzate, attraverso appositi investimenti, le aree di montagna ed i piccoli centri e che pertanto la delocalizzazione del citato stabilimento dal Comune di Marradi sarebbe in totale contrasto con l'orientamento assunto dal Governo».



#### **SULLE BANCHINE**

# Traffico merci, Ap prevede un bilancio record per il 2021: oltre 27 milioni di tonnellate

Le proiezioni di dicembre, in attesa dei dati definitivi, affiancano l'anno appena chiuso a quello pre pandemia

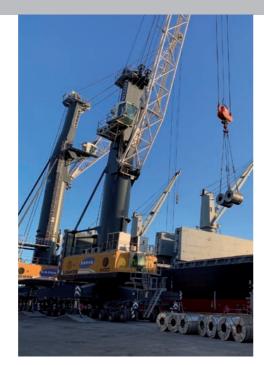
Dalle proiezioni per dicembre, elaborate dall'Autorità portuale di Ravenna poco prima di San Silvestro a pochi giorni dalla chiusura degli ordinativi del mese, la movimentazione complessiva nello scalo nel 2021 dovrebbe di poco superare i 27 milioni di tonnellate, in crescita in crescita di circa il 21 percento rispetto al 2020 del lockdown ma soprattutto di oltre il 3 percento rispetto al 2019. Se il dato definitivo (atteso per fine gennaio) dovesse essere confermato sopra a 27 milioni, vorrebbe dire il risultao migliore di sempre per il Candiano.

Nel mese di dicembre si dovrebbero movimentare circa 2,3 milioni di tonnellate, in crescita di circa l'11,5 percento sullo stesso mese del 2020 e del 23,7 su dicembre 2019. Il 2021 dovrebbe chiudersi con tutte le categorie merceologiche in positivo per tonnellaggio sul 2020, fatta eccezione per gli agroalimentari solidi (-3,9 percento).

Rispetto ai livelli del 2019, ante pandemia da Covid-19, risultano ancora movimentazioni inferiori per i chimici liquidi (-9,9 percento) e gli agroalimentari solidi (-18,4), mentre sono superiori quelle dei materiali da costruzione (+14,2), dei prodotti metallurgici (+15,7) e dei concimi (+11,1).

I container dovrebbero chiudere il 2021 con oltre 215mila teus, in crescita dell'11 percento sullo stesso periodo del 2020 e in leggero calo rispetto ai volumi del 2019 (-0,9), con le tonnellate di merce (oltre 2,3 milioni di tonnellate) in crescita dell'8,4 percento sullo stesso periodo del 2020, e inferiori del 3,5 percento sui volumi del 2019.

Nel mese di novembre 2021 - l'ultimo di cui sono disponibili dati definitivi - sono state movimentate 2.314.402 tonnellate, in aumento del 28,4 percento (512 mila tonnellate in più) rispetto al mese di novembre 2020, ma



inferiori dello 0,4 percento rispetto alle 2.322.829 tonnellate del mese di novembre 2019. Nei primi undici mesi del 2021 (dati definitivi) movimentazione complessiva di 24,8 milioni di tonnellate, in crescita del 21,8 percento (oltre 4,4 milioni di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2020 e superiore dell'1,5 rispetto i livelli complessivi del 2019. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 21.300.750 tonnellate (+2,1 percento sul 2019) e a 3.468.934 tonnellate (-1,9 percento sul 2019). Nel periodo gennaionovembre 2021 il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.485, pari a 17 toccate in più rispetto al 2019.

#### **PORTUALITÀ 2.0**

## GLI SCALI DEL NORD ADRIATICO A SOSTEGNO DI PRATICHE GREEN E MAGGIORI CONNESSIONI

Protocollo firmato da Venezia, Trieste, Ravenna, Capodistria e Fiume per sfruttare le opportunità dei fondi Ue

Gli scali aderenti all'associazione dei porti del Nord Adriatico (Venezia e Chioggia, Trieste e Monfalcone, Ravenna, Capodistria e Fiume) hanno sottoscritto a dicembre una dichiarazione congiunta con la quale si impegnano a promuovere e rafforzare la cooperazione trilaterale tra Italia, Croazia e Slovenia. L'accordo è volto a dare applicazione concreta agli impegni presi dalla Trilaterale dei Ministri degli Esteri dei tre Paesi negli ambiti afferenti la portualità nordadriatica: green port, smart port, implementazione delle connessioni alle Reti Ten-T. «Con la sottoscrizione del protocollo – ha dichiarato il presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, Daniele Rossi – si pongono le



basi per sfruttare tutte le opportunità che l'Unione Europea metterà a disposizione con la nuova programmazione dei fondi europei nel prossimo settennato». La joint declaration stabilisce che i porti Napa si impegnino ad una cooperazione transfrontaliera permanente volta a minimizzare gli impatti

ambientali delle operazioni portuali partendo dalle buone pratiche emerse dai progetti di cooperazione in corso come l'implementazione di misure e interventi per l'efficientamento energetico delle operazioni portuali, l'installazione di impianti per l'utilizzo di fonti energetiche alternative e per il monitoraggio del livello di rumore, della qualità dell'aria e dell'acqua in ambito portuale, nonché studi di pre-investimento per l'elettrificazione delle banchine.

#### L'ACCORDO

#### Per tre anni attività ambientali e bonifiche con Sogesid

Sottoscritta un'intesa tra l'Autorità portuale e Sogesid, società "in house providing" dei ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture. L'atto ha una durata di tre anni e rinnovabile. Sogesid potrà realizzare l'aggiornamento e la realizzazione di piani di caratterizzazione di fondali o aree a terra, di monitoraggio ambientale e di gestione dei rifiuti, l'espletamento di procedure di valutazione ambientale, così come lo sviluppo di modelli di flusso, indagini, verifiche della progettazione. La società potrà inoltre svolgere la direzione dei lavori negli interventi di competenza dell'Autorità e progettarli, svolgendo se necessario tutti i compiti procedurali per l'affidamento agli operatori economici.



# **CASADEI & GHINASSI srl**

SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl,

agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna è in attività dal 1978. Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali perimbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merciin containers fcl/lcl, prodotti siderurgici, project cargo e heavy lift. Come agenzia marittima sono offerti servizi ad oltre 300 navi/anno di qualsiasi stazza e tipologia dicarico. Si garantiscono le stesse mansioni in altri porti italiani grazie alla rete di corrispondenti e sub-agenti.









Via Magazzini Anteriori, 63 - RAVENNA Tel. 0544 688043 Fax 0544 450903 Agency Dept - Fax 0544 688041 forwarding@casadeighinassi.com - agency@casadeighinassi.com www.casadeighinassi.com

# C'è una sola rotta per le tue merci

- Trasporti e spedizioni nazionali
- Containers
- Depositi e logistica
- © Collegamento con la Sicilia





www.3blogistic.it

RAVENNA - Via della Battana 31/4 - tel. 0544 436457 - fax 0544 436121

#### **ENERGIA**

# Confindustria spinge per estrarre dai pozzi già autorizzati

Il presidente Bozzi: «Si potrebbe raddoppiare la produzione, sarebbe vera transizione»

«Basterebbero bassi investimenti privati per raddoppiare in Emilia-Romagna e in Adriatico la produzione di gas metano: le stime pubblicate dal Sole 24 Ore, grazie a un risveglio dei pozzi già autorizzati o con iter avviato, confermano la portata di questa grande opportunità per l'industria locale». È la posizione espressa dal presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi. Secondo il ceo della Vulcaflex di Cotignola sarebbe un rilancio atteso e auspicato, «che potrebbe raddoppiare l'attuale produzione regionale da 800 milioni a 1,6 miliardi di metri cubi di gas naturale».

Il numero uno degli industriali, entrato in carica di recente, è convinto che questo potenziale possa avere una ricaduta importantissima per imprese e cittadini: «In ballo non ci sono solo professionalità e tecnologie riconosciute e stimate a livello mondiale, ma anche impatti positivi sulle bollette, che allevierebbero il peso dei costi dell'energia industriale e familiare. Le aziende del settore oil&gas si stanno avvitando oggi su una spirale di rinuncia agli investimenti da un lato e a nuove opportunità occupazionali dall'altro: occorre invertire la tendenza prima che diventi irreversibile, dopo tre anni con il fiato sospeso».

Bozzi ritiene che il metano sia l'unico vero ponte verso le energie rinnovabili, «immediatamente utilizzabile e perfettamente compatibile con il biometano da fonti rinnovabili, con cui viene già oggi miscelato e immesso in rete». Il settore è ancora in attesa che il Pitesai si pronunci sulle nuove autorizzazioni, «intanto vanno rimesse in moto quelle esistenti perché da qui passa la sola transizione possibile, che va perseguita fin da subito con pragmatismo, lungimiranza e buon senso».



#### **TCR COMPIE 20 ANNI**

Il Terminal container Ravenna (Tcr), società partecipata da Sapir e Contship, ha di recente raggiunto i primi 20 anni di attività dedicando un mosaico di scuola ravennate alle proprie attività di imbarco e sbarco ed in definitiva a tutto il porto di Ravenna. «Vogliamo dedicare quest'opera a tutti coloro, dipendenti, clienti, operatori ed azionisti che in questi vent'anni hanno contribuito a consolidare la nostra impresa» hanno detto in un breve incontro con i dipendenti il presidente Giannantonio Mingozzi, Milena Fico direttore generale e Riccardo Sabadini, presidente del gruppo Sapir. Mingozzi ha poi ringraziato i giovani maestri dell'associazione Dis-Ordine che hanno realizzato il mosaico, coordinati da Elena Pagani, Marcello Landi, Giuliano Babini ed Edoardo Missiroli, «un'opera che raffigura il porto di oggi con citazioni tratte dall'iconografia dei mosaici bizantini presenti nelle basiliche ravennati».

#### **AMBIENTE**

#### Bunge pianta duemila alberi su una superficie pari a 7 campi da calcio

È stata portata a termine a Ravenna un'iniziativa di rimboschimento nell'ambito del progetto lanciato dalla Regione Emilia-Romagna: la piantumazione di più di duemila alberi in tre diverse aree del comune (viale Alberti, via del Melograno e via Lago di Vico) che rappresenta quasi un quarto dell'obiettivo totale del Comune nel 2021. L'area boschiva copre più di 54.400 mq, approssimativamente la dimensione di sette campi da calcio e mezzo. A sostenere l'intervento è stata la Bunge, azienda leader nel settore agroalimentare che gestisce due stabilimenti a Porto Corsini. Guidato da un agronomo professionista, il team di Bunge in Italia ha identificato le specie più appropriate per le aree pertinenti in modo da garantire l'adeguata distribuzione e la giusta assistenza agli alberi piantati. «Il nostro impegno per la città di Ravenna si estende oltre il lavoro che svolgiamo ogni giorno nei nostri stabilimenti di Porto Corsini - afferma Saverio Panico, direttore commerciale di Bunge in Italia -. Questa iniziativa fa parte del nostro continuo impegno a sostenere l'ambiente nella regione e ad agire come partner della città e dei pianificatori regionali nello svolgere queste attività di sostenibilità».

#### **PORTO CORSINI**

#### Traghetto gratis per i residenti fino alla fine dei lavori sulla Baiona

La gratuità del servizio di traghetto per i nuclei familiari di Porto Corsini che quotidianamente effettuano spostamenti verso e da Ravenna è confermata fino alla fine dei lavori che hanno determinato la chiusura di via Baiona, per il necessario ripristino tecnologico e risanamento strutturale dei ponti A118 e A119, con l'obiettivo di ridurre i disagi determinati da tale provvedimento. La riapertura della strada è attesa per marzo 2022, quando saranno passati circa sei mesi dall'inizio del cantiere. La gratuità era stata disposta fino a Natale ma la giunta comunale ha deliberato il prolungamento del beneficio. Nel dettaglio, le persone residenti e domiciliate a Porto Corsini potranno chiedere e ottenere una tessera da 120 passaggi gratuiti per auto-autocarri fino a 3,5 tonnellate, ulteriore rispetto a quelle già concesse a partire dal 22 ottobre scorso. Il numero massimo di tessere emettibili è di 500. Le nuove tessere, con validità dall'1 gennaio, potranno essere ritirate al Punto Bus di piazzale Farini 9 a partire da venerdì 31 dicembre. Le tessere già emesse, qualora contengano passaggi non ancora utilizzati, possono essere usate.



#### **DUE ANNI DI PANDEMIA**

# «Nel picco dell'ondata Omicron potremo avere tremila casi al giorno»

Angelini (Ausl): «Chi ha la terza dose e si contagia senza sintomi dovrebbe uscire dalla quarantena senza bisogno di un tampone». In gennaio più di mille casi giornalieri

#### di Andrea Alberizia

«Un positivo al Covid asintomatico, se vaccinato con dose booster o doppia dose da meno di quattro mesi, potrebbe uscire dalla quarantena di sette giorni senza bisogno del tampone finale. Questo ridurrebbe molto la pressione sui drive through». È l'opinione di Raffaella Angelini, responsabile del dipartimento di Igiene pubblica dell'Ausl Romagna, alla luce di due considerazioni: gli studi mostrano una bassa contagiosità per quel tipo di persone e non c'è tracciamento che possa reggere la velocità della variante Omicron.

#### Dottoressa, perché i drive through si sono ingolfati?

«Sin dal principio abbiamo scelto di far accedere liberamente senza appuntamento tutte le persone sintomatiche con una richiesta del medico di base per velocizzare la diagnosi. A questi si aggiungono i contatti stretti con le prenotazioni assegnate dall'Igiene pubblica e anche una quota di persone che si presentava di sua iniziativa e ora non verranno più testate. Ma soprattutto le novità della validità del tampone rapido in farmacia e la non necessità di tampone per i contatti stretti vaccinati dovrebbero migliorare le cose».

#### Un genitore sano che deve accompagnare un figlio con sintomi rischia il contagio nelle ore passate nell'abitacolo...

«Un genitore che vive con un figlio positivo è già un contatto stretto a rischio».

# State pensando a una soluzione per i servizi igienici per chi è in fila?

«Il problema è l'attesa in fila, non la mancanza dei bagni. Se riduciamo i tempi avremo risolto anche l'altro problema».

# Per fare il tampone in farmacia serve la prescrizione del medico?

«No, se si tratta di un test di fine quarantena o fine isolamento. In quel caso bisogna



mostrare il provvedimento di inizio quarantena così il costo del tampone è a carico del servizio sanitario».

#### Da Natale al 10 gennaio in provincia di Ravenna ci sono stati in media 1.200 casi al giorno. Con questi numeri è saltato il tracciamento?

«Fino a quando avevamo 5-600 casi giornalieri siamo riusciti a reggere, seppure arrivando un po' in ritardo con le chiamate per individuare i contatti di un positivo. È chiaro che con i numeri di adesso non è più possibile un'indagine di un certo tipo, anche perché come Ausl Romagna per questa attività oggi abbiamo 60 persone in meno rispetto a maggio quando avevamo rinforzi dalla struttura commissariale. Però non significa che abbiamo smesso di fare il tracciamento: partiamo dai casi più a rischio, i non vaccinati, e ora mandiamo un link e chiediamo di fornire i nominativi. È più veloce ma c'è un po' meno accuratezza.

Con questi numeri è importante avere consapevolezza del rischio che si corre anche semplicemente entrando in un negozio».

#### Ci risultano segnalazioni di persone che hanno ricevuto il provvedimento di chiusura di quarantena anche 4-5 giorni dopo il tampone...

«È possibile. Anche per questo va valutata la possibilità di liberare le persone asintomatiche vaccinate senza tampone. Altrimenti teniamo ferme delle persone solo per burocrazia».

#### La curva dei contagi crescerà ancora?

«Le previsioni degli esperti dicono che il picco sarà entro gennaio, potremmo aspettarci anche tremila casi al giorno in provincia. Ma visto che ormai è Omicron la variante predominante, la discesa sarà altrettanto verticale».

#### Se Omicron è predominante e abbiamo visto che buca i vaccini per il contagio, ma non ci sono lockdown all'orizzonte, perché dovremmo aspettarci un picco e un rallentamento?

«Per la sua rapidissima velocità di diffusione troverà meno persone da colpire. Però non banalizziamo la malattia: è pur sempre Covid e una percentuale di forme gravi è prevedibile».

# Si dibatte sulle scuole. La vaccinazione della popolazione in età scolastica è iniziata già a primavera. Sarebbe stato meglio farla più tardi per avere ora, nelle aule in inverno, il massimo della copertura anticorpale?

«Se avessimo fatto così non avremmo avuto immunità in autunno. Lo abbiamo visto bene quando erano le elementari le scuole con più casi di contagio perché i più piccoli hanno iniziato più tardi a vaccinarsi».

#### Nessun dubbio sulle scuole aperte?

«Nessuno, i ragazzi hanno già pagato un prezzo troppo alto. Lo dicono i neuropsichiatri

#### Al Cmp nuovo punto tamponi per bambini e personale sanitario: si accede a piedi

Dal 12 gennaio è operativo un altro punto tamponi drive through a Ravenna nel parcheggio del Cmp per gli studenti della scuola primaria e gli operatori socio sanitari che effettuano i consueti screening. Non si farà in auto: in questa postazione è stato allestito uno spazio riscaldato per consentire l'accesso a piedi. Il punto sarà operativo dal lunedì al sabato dalle 14 alle 19. L'Ausl ricorda che l'accesso diretto su base volontaria non è consentito: solamente le fasce sopra citate, su programmazione del servizio di Igiene Pubblica, potranno accedere per l'effettuazione del tampone.

infantili che vedono disturbi e stati d'ansia in crescita, lo dicono i pedagogisti. La scuola mette in movimento persone e poi le tiene ferme per delle ore in un ambiente: è un rischio ma con i vaccini possiamo affrontarlo».

# Forse in due anni avremmo avuto il tempo per migliorare le strutture...

«Non è materia di mia competenza ma faccio fatica a smentirla se mi dice che ambienti più spaziosi ridurrebbero le probabilità di contagio. Però non c'è la bacchetta magica».

# La durata del green pass rafforzato scende da nove a sei mesi dall'1 febbraio. La somministrazione della terza dose in Emilia-Romagna è iniziata il 20 settembre. Cosa succederà ai certificati verdi di quelle persone fra due mesi?

«Così come è stata accorciata la durata del pass, potrebbe essere allungata, se i dati diranno che la risposta immunitaria regge. Però il pass è un documento amministrativo, il punto di riferimento per le persone deve essere un altro: a quattro mesi dalla seconda dose si può fare il richiamo per rialzare la protezione».

#### Ci attende la quarta dose?

«Non si può sapere oggi. Abbiamo imparato che questa pandemia scopre le sue carte mano mano che procede e cambia anche le carte in tavola. La variante Omicron è stata scoperta un mese e mezzo fa e ora già predominante. Avere una gran parte del mondo non vaccinata resterà un problema anche per la parte più ricca del mondo perché non c'è nulla che resta fermo»



#### INUMERI

## NEI 15 GIORNI DOPO NATALE UN TERZO DEL TOTALE DEI CASI DA INIZIO DELLA PANDEMIA IN PROVINCIA

A dicembre 2020 ci furono 294 morti, un anno dopo solo 42 Da settembre somministrate oltre 125mila terze dosi

Nelle due settimane compresa tra Natale e lo scorso 10 gennaio in provincia di Ravenna sono stati accertati quasi ventimila nuovi contagi da Covid-19, cioè un terzo del totale delle positività dei quasi due anni di pandemia (primo contagio in provincia il 28 febbraio 2020). Nello stesso periodo ma a cavallo degli anni 2020-2021 i casi furono nemmeno tremila. Al 10 gennaio del 2021 l'incidenza settimanale dei nuovi casi ogni centomila abitanti era 292. Al 10 gennaio scorso era 3.231. Gli aumenti hanno due ragioni. La prima: le festività appena trascorse sono passate con limitazioni alla circolazione e alle attività praticamente inesistenti rispetto alle restrizioni di un anno prima. La seconda:



è comparsa la variante Omicron del virus Sars-Cov-2 e la sua contagiosità è elevatissima. Ma c'è un altro dato che mostra una grande differenza tra i due periodi: quest'anno 23 morti, un anno fa 157. E qui la spiegazione non può che essere una: i vaccini. A fine 2020 non c'erano (la prima dose venne somministrata il 27 dicembre), a fine 2021 invece l'86 percento della popolazione provinciale over 12 ha completato il ciclo vaccinale e al 3 gennaio 125 mila persone hanno fatto il richiamo con la dose booster. La ricaduta del farmaco come argine alle morti è mostrato anche dal confronto fra i mesi di dicembre: 42 morti nel 2021, 294 nel 2020. In totale in provincia i decessi da inizio della pandemia sono stati 1.140 di cui solo duecento da aprile 2021 in poi. (and.a.)

#### REGOLE/1

# Chi ha la terza dose non va in quarantena se viene a contatto con un caso positivo Vaccino obbligatorio per gli over 50

Multa una tantum da 100 euro per chi non rispetta il decreto. E sanzione fino a 1.500 euro per chi viene trovato sul posto di lavoro senza immunizzazione

Dal 31 dicembre è in vigore il decreto legge 229 che definisce i nuovi protocolli per chi risulta contatto stretto con un positivo al Covid.

Per chi ha ricevuto la dose booster o ha completato il primo ciclo vaccinale (due dosi o una se con il farmaco monodose) da meno di 120 giorni e non ha sintomi non è più prevista la quarantena. Si può quindi circolare – cercando di evitare le situazioni più a rischio – ma fino al decimo giorno successivo all'esposizione è obbligatorio indossare una mascherina Ffp2. È prevista un'autosorveglianza di cinque giorni durante il quale va fatto un test antigenico rapido o molecolare alla prima comparsa dei sintomi. Se ancora sintomatici, il tampone va ripetuto al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Il periodo di autosorveglianza finisce al quinto giorno senza obbligo di tampone se si resta asintomatici.

Per le persone in possesso del green pass rafforzato (cioè da vaccinazione ma senza booster o da guarigione) da oltre 120 giorni (4 mesi), la quarantena si riduce a cinque giorni e per uscirne serve un tampone con esito negativo al termine di questo periodo.

Per i non vaccinati quarantena di 10 giorni e tampone per verificare la positività. In caso negativo, finisce la quarantena.

Dall'8 gennaio è in vigore l'obbligo vaccinale per tutti gli over 50, italiani e stranieri residenti in Italia. Se non ci si

vaccina entro l'1 febbraio scatta una sanzione da cento euro una tantum. I non ancora vaccinati nel Paese che hanno più di 50 anni sono 2,1 milioni (poco meno della metà nella fascia 50-59). Dal 15 febbraio per gli over 50 che saranno trovati sul posto di lavoro senza green pass rafforzato ci sarà una sanzione compresa tra 600 e 1.500 euro. In caso di reiterata violazione la sanzione è raddoppiata. La sanzione sarà comminata dall'Agenzia delle Entrate. I lavoratori che comunicano di non avere la certificazione saranno considerati assenti ingiustificati e non riceveranno lo stipendio.

Dal 2022 la permanenza domiciliare dopo un contatto con positivo - prerogativa ormai rimasta in piedi di fatto solo per i non vaccinati - non è più considerata equiparabile alla malattia e quindi il periodo di assenza dal lavoro non viene coperto dall'Inps. Non si sa ancora se un prossimo decreto finanzierà di nuovo la misura di tutela (lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 marzo). Se il governo non interverrà con un rifinanziamento o con decreti appositi, si dovranno usare ferie o permessi per non perdere lo stipendio. Non cambia niente invece per chi risulta positivo al Covid: in quel caso, l'Inps specifica che il lavoratore è "temporaneamente incapace al lavoro, con diritto ad accedere alla corrispondente prestazione previdenziale, compensativa della perdita di guadagno".

#### REGOLE/4

#### Emilia-Romagna zona gialla Ma è come nella bianca

L'Emilia-Romagna dal 10 gennaio è in zona gialla. Per i cittadini, di fatto, non è cambiato nulla: l'ultimo giro di vite delle regole in zona bianca aveva già equiparato i due scenari. È chiaro che il giallo indica una situazione più critica per il sistema sanitario. Tre i parametri presi in considerazione: incidenza di nuovi casi settimanali sopra a 50 ogni 100mila abitanti, 15 percento di occupazione dei posti letto nei reparti Covid e 10 percento delle terapie intensive. Per il passaggio in arancione le terapie intensive devono essere superiori al 20 percento e i reparti non critici al 30. Il 10 gennaio i due dati in Emilia-Romagna erano 15 e 18.



# Distanza, tempo di incontro, uso di protezioni: ecco come si definisce chi è un contatto stretto

Il "contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è: un convivente; chi ha avuto un contatto fisico diretto (stretta di mano); chi ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni (toccare a mani nude fazzoletti usati); incontro faccia a faccia a meno di due metri per almeno 15 minuti; chi si è trovato in un ambiente chiuso (aula, sala riunioni, sala d'attesa) senza mascherine; personale sanitario che fornisce assistenza senza Dpi; chi ha viaggiato in treno, aereo o altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione.

#### REGOLE/3

# Super green pass al bar anche all'aperto e sui mezzi di trasporto

Certificato rafforzato anche per l'attività sportiva Solo supermercati e luoghi di culto sono esentati

Attualmente esistono tre tipi di green pass (entrato in funzione il 5 agosto 2021): base, rafforzato o super, booster. Si ottengono in modi diversi e consentono di fare cose diverse. Il base si ottiene con un tampone e vale 48 o 72 ore se rapido o molecolare. Il rafforzato si ottiene dopo la guarigione dal Covid o dopo aver completato il primo ciclo vaccinale (due dosi o monodose Janssen), vale 9 mesi ma diventeranno 6 dall'1 febbraio. Stessa validità del booster che però si ottiene dopo aver ricevuto la dose di richiamo (attualmente può riceverla chi ha più di 12 anni dopo 4 mesi dalla seconda). Chi ha il super pass può accedere ai luoghi dove è richiesta la terza dose mostrando in aggiunta un tampone negativo.

Dal 10 gennaio nuove restrizioni estendono l'obbligo del green pass rafforzato. Per i mezzi di trasporto pubblico, a breve e lungo percorrenza: treni, aerei, navi, autobus. Per accedere ad alberghi e strutture ricettive, a bar e ristoranti anche se si consuma all'aperto (al chiuso era già obbligatorio). Per accedere a musei e mostre, parchi tematici e di divertimento, e alle piscine all'aperto; per usufruire di impianti sciistici, centri benessere al chiuso e centri termali (tranne quelli che effettuano attività riabilitative o terapeutiche); per partecipare a feste e cerimonie, sagre, fiere e congressi; per frequentare sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò, ma anche centri culturali, centri sociali e ricreativi al chiuso (esclusi i centri educativi per l'infanzia). Per prendere parte ad attività sportive sia al chiuso sia all'aperto, come per esempio gli allenamenti di sport di squadra. Dal 20 gennaio scatta l'obbligo di green pass almeno base per andare dal parrucchiere, dal barbiere e nei centri estetici. Dall'1 febbraio il green pass base sarà necessario anche per accedere a negozi, banche e uffici pubblici.

Senza green pass si può andare solo in supermercati, farmacie e luoghi di

#### **REGOLE/2**

## PER GLI ASINTOMATICI BASTA UN TAMPONE IN FARMACIA PER USCIRE DALL'ISOLAMENTO

I test rapidi positivi non richiedono più la conferma di un molecolare

I tamponi rapidi antigenici che restituiscono l'esito in circa 15 minuti, in caso di risultato positivo, da fine dicembre sono sufficienti per l'indicazione diagnostica di un'infezione da Sars-Cov-2 senza bisogno della conferma con tampone molecolare. In presenza di dati trasmessi alle Ausl dai soggetti autorizzati all'effettuazione di tale diagnostica rapida e dalle farmacie convenzionate, si procederà direttamente da parte della sanità pubblica alla presa in carico del caso.

Per effettuare uno screening di controllo oppure, se asintomatici e in quarantena per aver avuto un contatto stretto con un caso di Covid, da lunedì 10 gennaio in Emilia-Romagna si può andare nelle farmacie convenzionate per eseguire il test antigenico rapido nasale per chiudere il periodo di quarantena (entro 24 ore dovranno ricevere in modalità automatica dall'azienda sanitaria il referto di chiusura del caso e riattivazione del green pass). Nel caso per queste persone il test risulti positivo, potranno effettuare il test antigenico rapido nasale sempre in farmacia dopo 10 giorni per la chiusura del periodo di isolamento o dopo 7 giorni nel caso si tratti di persona vaccinata con terza dose (booster), che abbia completato il ciclo primario o sia guarita dal Covid, sempre da meno di 4 mesi. I tamponi eseguiti per chiusura quarantena o isolamento sono a carico del servizio sanitario mostrando al farmacista il provvedimento Ausl che definisce l'inizio di quarantena o isolamento. Il 17 gennaio è prevista l'entrata in funzione di un portale web realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per le persone che abbiano eseguito da sole il test antigenico rapido nasale a domicilio: in caso di esito positivo ci sarà la possibilità di caricare la foto con il risultato del test avviando immediatamente il periodo di isolamento. Potrà essere utilizzato solo uno dei test rapidi validi in farmacia. Potranno ricorrere a questa opportunità solo le persone che hanno ricevuto almeno la seconda dose e hanno attivato il fascicolo sanitario elettronico.

#### REGOLE/5

# Mascherine Ffp2: occhio al prezzo giusto

Dal 25 dicembre il governo ha imposto l'obbligo di mascherine Ffp2, più efficaci delle chirurgiche, su mezzi di trasporto e luoghi pubblici come cinema, teatri, stadi, ma anche a scuola in alcuni momenti (vedi pagina 14). Il governo e le associazioni dei farmacisti hanno siglato un accordo per fissare un tetto massimo di vendita a 75 centesimi. L'accordo è un protocollo, non un'ordinanza. Non c'è obbligo ma solo adesione volontaria. C'è anche chi ha deciso di proporre quel prezzo pur non essendo una farmacia. E il caso dei due negozi Conad guidati da Paolo Delorenzi a Ravenna, Superstore Galilei e La Fontana: «Abbiamo scelto questa linea dal primo giorno in cui è stato annunciato l'accordo. Abbiamo individuato dei fornitori pronti a produrre la merce ci è sembrato un modo per andare incontro ai clienti. Da quanto mi risulta non tutte le farmacie fanno 75 centesimi». La risposta è positiva: ogni giorno i due negozi distribuiscono circa duemila mascherine. Situazione analoga sul fronte dei tamponi rapidi: «Durante le feste ne abbiamo venduti molti a chi voleva farli prima dei ritrovi. Non è mai mancata la disponibilità. Oggi li proponiamo una confezione da cinque a 5,50 euro

#### **DUE ANNI DI PANDEMIA**

# Il sindaco: «La situazione economica è migliore del previsto»

De Pascale, primo cittadino di Ravenna, favorevole alle scuole aperte: «La terza dose è la via maestra per tornare alla normalità, anche per il mondo dello spettacolo»

di Federica Angelini

Convinto sostenitore della vaccinazione anche per i più piccoli, il sindaco di Ravenna Michele de Pascale ha finito il primo mandato e iniziato il secondo in piena pandemia e si trova ora ad affrontare questa nuova ondata con numeri di contagi senza precedenti e una situazione che torna a mettere sotto pressione innanzitutto i servizi sanitari. Di pochi giorni fa è il suo ringraziamento pubblico ai volontari di Mistral, Protezione Civile e Pubblica assistenza che stanno coadiuvando il servizio nel drive through al pala De André per i tamponi, dove ultimamente si sono viste lunghissime code e attese di ore per i pazienti.

Sindaco, cominciamo da qui. Quattro o cinque ore in auto in attesa di un tampone sono troppe, soprattutto per persone anziani o bambini, persone con sintomi importanti...

«Il drive through è la criticità più grossa al momento per molti cittadini. Tra le novità che potranno alleggerire il carico di lavoro ci sono i provvedimenti governativi che limitano le quarantene e il provvedimento della regione Emilia Romagna che permette di effettuarli in farmacia per chi è asintomatico. I volontari, che mi sono sentito di ringraziare, hanno risposto a una richiesta dell'Ausl che potrà delegare a loro il lavoro burocratico e mettere più sanitari a effettuare i tamponi, in questo modo dovrebbe essere possibile allungare i turni e sarà riaperto anche il punto al Cmp per alcune categorie di pazienti (vedi pag. 10, ndr)».

Ora tuttavia sembrano andare in difficoltà le farmacie, con file lunghissime per le fine quarantene. Le Comunali in particolare potrebbero potenziare il servizio o prevedere percorsi ad hoc?

«Le Comunali sono parte di una rete di tutte le farmacie del territorio che offrono un servizio capillare. Il maggiore utilizzo del super green pass e l'obbligo vaccinale per gli over 50 dovrebbe far calare la pressione dei tamponi ai non vaccinati e dare maggior spazio ai fine quarantena. Senza contare che in generale, forse non si è ancora percepita l'importanza di una decisione fondamentale del governo che di fatto evita quarantene e quindi tamponi anche ai contatti stretti dei positivi se hanno fatto la terza dose o la seconda da meno di 120 giorni. Questo è stata una scelta politica forte che sta a dire che la battaglia la si vince o la si perde con la terza dose. E per una volta l'Aifa ha agito con coraggio e celerità».

E però abbiamo visto anche da queste parti medici sospesi dall'ordine per le proprie posizioni contrarie al vaccino. Questo peraltro non rischia di mettere in ulteriore difficoltà un servizio già molto provato come quello dei medici di base?

«A fronte di due o tre casi che fanno notizia, sul territorio c'è una rete di professionisti che da due anni combatte quotidianamente per dare risposte a una quantità di domande che non hanno precedenti e per cui il sistema non era strutturato. Per questo credo che a loro vada innanzitutto la nostra gratitudine. Detto questo, c'è grande preoccupazione perché proprio per effetto di questi due anni, ci si prospettano decine di pensionamenti di persone che magari sarebbero potute restare ancora un po' al lavoro, ma che negli ultimi due anni hanno attinto a tutte le proprie risorse mentali e fisiche. Se non si cambiano le regole di ingaggio avremo un problema perché abbiamo numeri in fortissimo in calo. Ed è per questo che sono covinto che per salvaguardere i presidi e i servizi del forese, per esempio, sia essenziale in-



trodurre anche altre figure sanitarie professionali. So che molti medici non sono d'accordo, ma oggi gli infermieri sono professionisti laureati che possono svolgere molti compiti. Quindi bisogna cominciare a pensare che al fianco dei medici di medicina generale si sviluppi anche la professione dell'infermiere di comunità».

Veniamo alle scuole. La situazione è come noto critica e per esempio già alcune scuole dell'infanzia comunali hanno annunciato di dover chiudere alcune sezioni prima per le troppe assenze del personale. E ci sono suoi colleghi che hanno emesso ordinanze per la chiusura.

«Mi pare evidente ciò che denunciano tanti presidi e cioè la difficoltà di garantire la presenza, tra positività e quarantene del personale docente. Ci possono per esempio essere situazioni di focolai in un particolare istituto e quindi sono necessarie chiusure circoscritte. Detto questo, a rischio di essere impopolare, io credo che nel momento in cui tutto è aperto e la popolazione è vaccinata al 90 percento, le scuole non possano chiudere. Condivido la scelta dal governo in questa situazione. Il diritto allo studio va salvaguardato. Per le stesse ragioni sono e resto contrario al green pass per la scuola per gli studenti».

Ma serve per il trasporto pubblico, indispensabile a tanti ragazzi per recarsi a scuola, appunto.

«Ho già chiesto al governo di cambiare la

#### **MEDICINA DI BASE**

#### Trovato il sostituto del medico no vax sospeso

È stato individuato il medico sostitutivo per i circa 1.500 pazienti di Luca Graziani, il medico di base di Ravenna sospeso dall'Ordine professionale fino a giugno per le sue posizioni su vaccini anti-Covid e no mask. Maurizio Alberani, neurologo ed ex responsabile del reparto di Lungodegenza a Lugo rientrato dalla pensione, farà ambulatorio a Mezzano alla casa della Salute e a Ravenna al piano terra del Cmp.

norma proprio in nome del diritto allo studio. Già ci sono ragazzi che hanno la sfortuna di avere genitori che non li vaccinano, non possono pagare doppiamente perché devono anche rinunciare alla scuola. L'istruzione è un dovere dello Stato, non solo delle famiglie».

Tempo fa ha definito "irresponsabili" i genitori che non vaccinano i figli. Lo pensa anche oggi di chi non vaccina i bambini dal Covid?

«In quella intervista mi riferivo alle vaccinazioni pediatriche obbligatorie, come il morbillo ad esempio. Sul Covid siamo in una fase diversa, fino a un mese fa era vietato e quindi ora è il momento dell'informazione, dell'incontro con i pediatri. I genitori hanno il diritto di essere correttamente informati. Tuttavia, con i dati che la comunità pediatrica ci presenta, non vaccinare un bambino significa esporlo a un rischio maggiore e quindi, acquisite tutte le informazioni, l'unica scelta responsabile è la vaccinazione. Del resto, possiamo per fortuna nostra contare su un dato quanto mai rassicurante: 7 milioni di bambini già vaccinati in totale sicurezza negli Stati Uniti».

In quanto Sindaco lei ha la responsabilità dell'edilizia scolastica di materne, primarie e medie del Comune e in quanto Presidente della Provincia di tutte le scuole superiori del territorio. Si è fatto davvero tutto quanto era possibile per rendere le scuole sicure?

«Tutti i fondi per la cosiddetta "edilizia leggera" sono arrivati e sono stati spesi, parliamo di interventi per esempio per ampliare aule o ricavarne da spazi prima utilizzati diversamente. Il problema vero qui per evitare però le classi pollaio non sono gli spazi, ma gli insegnanti. Per ragioni storiche il nostro territorio ha un rapporto bassissimo di docenti per numero abitanti. Per il futuro, però, sono in campo interventi molto importanti sulle scuole superiori e di ben altro calibro come l'ampliamento a Lugo in corso, l'ampliamento della succursale dello Scientifico a Ravenna, il terzo piano per il Liceo Artistico, grazie anche ai fondi Pnrr. A Cervia aprirà il liceo linguistico in un'area dell'Alberghiero oggi non utilizzata e potrà utilizzare anche spazi comunali messi a disposizione dell'amministrazione. Gli spazi per fare tutte classi medie con molti meno studenti ci sarebbero, non ci sono gli insegnanti. E sarebbero utili al

#### LA PROPOSTA

#### Confesercenti chiede una indennità di chiusura

Confesercenti della provincia di Ravenna stima che un negozio o un pubblico esercizio su dieci è già stato costretto a chiudere temporaneamente o almeno a limitare i servizi e gli orari per la diffusione del Covid che colpisce titolari e dipendenti, un altro 30 percento di attività è in affanno. La chiusura riguarda soprattutto le piccole e piccolissime attività a conduzione famigliare, senza o con pochissimi dipendenti: in questo caso, basta che sia colpito il titolare e l'attività si ferma. Neppure le aziende con diversi dipendenti sono al riparo dalle difficoltà: non tutte le competenze sono facilmente sostituibili e non si possono improvvisare. L'associazione di categoria propone l'istituzione di una indennità di chiusura o di ridotta attività basata sulle certificazioni di positività rilasciate in questi casi.

di là del Covid».

#### Tuttavia il metro talvolta non è garantito e l'areazione è lasciata alle finestre aperte...

«Gli impianti di areazione non erano di nostra competenza, ma vorrei anche dire che vedo un po' di ipocrisia in norme rigidissime anticovid solo in alcuni ambienti, come la scuola, dove altrove invece non sono in vigore. Un po' come è accaduto con i teatri...».

# A proposito, alcune programmazioni stanno saltando. È preoccupato per questo settore che ha già sofferto tanto?

«Credo che servano cautela e prudenza al superamento di questo picco, abbiamo un mese di gennaio che sarà critico perché tanta parte del pubblico è anche meno disposta a frequentare luoghi pubblici, come abbiamo visto dai parcheggi dei cinema vuoti sotto le feste. Ma sono convinto che superato questo scoglio, potremo registrare dati positivi. Di nuovo, è tutto legato alla terza dose».

# In generale, dal punto di vista economico, il Comune sta pensando a misure per chi è stato più colpito, anche senza le chiusure, dal Covid, come fece lo scorso anno?

«Al momento la situazione è paradossale, molte aziende che hanno avuto grandi difficoltà lo scorso anno, hanno riaperto e ora non trovano personale, registano boom di ordinativi che magari non riescono a soddisfare per la mancanza di materia prima e perchè faticano a trovare il personale. Al porto per esempio stiamo registrando volumi di traffico totalmente inaspettati. Dall'altra parte abbiamo una situazione di turismo e commercio e ristorazione molto altalenante. I nostri lidi, per esempio, che lavorano molto con il mercato interno italiano, non hanno avuto i problemi di Rimini, che invece lavora più con l'estero. Ouindi in realtà l'andamento è molto particolare, ovviamente noi siamo pronti a muoverci e intervenire in caso di necessità, ma al momento la situazione è migliore di quella che potevamo sperare. E i dati in crescita sembrano essere strutturali, siamo ormai tornati alla normalità, come ci dice anche il governo. Anche per questo da fine marzo, a meno di nuove proroghe da Roma, credo che si possa tornare a parlare del pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico, anche per una ragione di equità, visto che è un beneficio di cui godono solo gli esercenti che hanno un luogo da occupare».

#### Un'ultima domanda: la preoccupa l'obbligo vaccinale per gli over 50 per quanto riguarda il personale del Comune?

«Posto che io sarei favorevole anche a un obbligo più esteso, sappiamo che ci sono colleghi e colleghe che non sono vaccinati e che ora dovranno scegliere se venire al lavoro o vaccinarsi. Ma non sono in una percentuale maggiore di quella che si registra in altri ambiti lavorativi».

# i Freochissimi

# CONAD

# **CONAD SUPERSTORE GALILEI**

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

# **CONAD LA FONTANA**

Vicolo Tacchini. 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

# OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 13 A DOMENICA 23 GENNAIO 2022























con e senza pistacchi









MACINATO SCELTO
DI BOVINO ADULTO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

6
, 9
al





#### **DUE ANNI DI PANDEMIA**

# Scuole aperte, ma contagi e green pass per i bus tengono gli studenti in Dad

Dradi (Artistico) favorevole a un rinvio del rientro: «La didattica mista vuol dire fare male entrambe le cose». Stamboulis (Musicale): «Assurdo chiudere se il resto è aperto»

Tra le questioni più dibattute di gennaio c'è stata la riapertura della scuole, che in Emilia Romagna è avvenuta, con rare eccezioni, il 7 gennaio. Ha fatto notizia l'appello di numerosi dirigenti scolastici al ministro Bianchi per chiedere il posticipo della riapertura data la difficile condizione dei contagi. Come noto, dal governo è arrivato un secco no a queste richieste, la scuola è una priorità e quindi deve riaprire.

Tra chi auspicava un allungamento delle vacanze natalizie c'è Gianluca Dradi, dirigente del liceo artistico di Ravenna, pur non essendo tra i firmatari del documento. «Non ho firmato

appelli perché non ritengo che sia lo strumento appropriato, però concordo sul fatto che, proprio per poter svolgere la didattica in presenza al meglio, sarebbe stato opportuno evitare quello che sta di fatto succedendo ora: per esempio noi, su 38 classi, ne abbiamo 36 coinvolte dalla Dad, almeno per qualche studente. Di fatto

quindi tutte le scuole già dal 10 gennaio non sono semplicemente «in presenza», ma vivono una situazione di didattica mista che non è ottimale, perché le lezioni online si strutturano diversamente da quelle in presenza e fare le due cose in contemporanea significa farle male entrambe. E la situazione è destinata a peggiorare visto che il picco dei contagi è previsto proprio per gennaio. Peraltro, tra personale non vaccinato, contagiato o in quarantena, siamo continuamente alle prese con le sostituzioni, ma per conferire una supplenza occorrono un paio di giorni e quindi abbiamo frequenti interruzioni del servizio; col rischio concreto di non trovare più supplenti disponibili».

Poi naturalmente c'è la complessa gestione delle classi dove si registrano positività. «Possiamo acquisire i documenti relativi allo stato di vaccinazione e controllare che, per esempio, chi ha due positivi in classe, possa effettivamente entrare a scuola. Risulta tutto molto complicato». Sulla presunta sicurezza della scuola, Dradi non si sbilancia. «Difficile dirlo, non credo esista un'unica misura salvifica. Tre sono le misure che potrebbero, tutte insieme, offrire garanzie e sono la riduzione di studenti per classe, impianti di areazione o purificazione dell'aria (su cui il liceo artistico in realtà ha deciso di investire parte dei fondi rice-

vuti dal governo, ndr) e l'obbligo di mascherine Ffp2 sempre». Nulla di tutto ciò al momento è però stato tradotto in pratica dal governo.

Elettra Stamboulis, ravennate, dirigente del liceo artistico e musicale di Forlì che per la sua peculiarità copre un'area mol-

to vasta, ci racconta la sua esperienza. «Non abbiamo avuto casi in questi due anni di docenti contagiati da studenti, mentre purtroppo è successo il contrario con un docente che non aveva rispettato tutte le precauzioni. E in classe è difficile che ci si contagi, almeno alla scuola primaria e secondaria, il problema è piuttosto fuori, nel tragitto casa-scuola come è normale che sia per ragazzi di quell'età. Ricordiamoci che forse si possono avere quarant'anni tante volte, nella vita, ma i quindici anni si hanno una volta sola». Stamboulis si dice quindi convinta che sia stato un bene riaprire le scuole dopo le vacanze: «Credo che si possa ipotizzare una chiusura in caso di lock-



down generalizzato, una misura senz'altro utile per contrastare i contagi, ma se restano aperte le altre attività, allora lo deve essere anche la scuola la cui chiusura comporta un costo sociale altissimo. Vediamo bene i danni di questi due anni nell'aumento di disagio psicologico, tendenza al ritiro sociale, autolesionismo e depressione nei nostri adolescenti». E l'aspetto gestionale non è un problema insormontabile, ci spiega: «Certo, è complesso, ma dopo questi due anni ormai siamo abituati a gestire l'imprevisto e al cambiamento continuo. Fondamentale è la collaborazione degli alunni ma anche delle famiglie, che devo dire è stata esemplare in questi giorni, segno di quanto ci tengano alla scuola in presenza. In un momento in cui l'igiene pubblica non può più gestire il tracciamento, dato il numero

di casi, noi stiamo cercando di lavorare alla gestione delle classi molto internamente. Certo, se ci avessero magari chiesto a dicembre cosa ci sarebbe stato utile invece di comunicarci semplicemente le decisioni già prese, sarebbe stato meglio». E tra le questioni che Stamboulis evidenzia come vero e proprio vulnus c'è la richiesta di green pass per gli studenti sui mezzi pubblici per raggiungere la scuola. «È stata fatta una deroga per gli scuolabus, ma i ragazzi delle superiori prendono mezzi aperti al pubblico. Abbiamo molte richieste di Dad da ragazzi che ora non sanno più come venire a scuola. Noi la concediamo a fronte della prenotazione del vaccino. In generale, tuttavia, mi sembra che questo problema non sia in cima alle priorità del dibattito in corso». (fe.an.)

zione lattanti.

**INFO UTILI** 

sezioni chiuse

Materne comunali.

A causa dei numerosi con-

tagi da Covid-19, che sta provocando notevoli assenze del personale scolastico, il Comune di

Ravenna è stato costretto (di nuovo) a disporre la

chiusura pomeridiana di alcune sezioni di nido e scuole dell'infanzia, «al fine di garantire le idonee condizioni di sicurezza a seguito delle difficoltà emerse

nelle sostituzioni». Tale or-

ganizzazione è prevista

fino a venerdì 14 gennaio.

Le sezioni che funzioneran-

no solo al mattino sono le

seguenti: Scuola dell'infan-

zia Mani fiorite 1^ e 3^ se-

sezione; Il Gabbiano 3<sup>^</sup> e

5^ sezione (sezione in qua-

rantena per contatto scola-

stico); Le Ali 1^ e 2^ sezio-

ne; Mario Pasi 1<sup>^</sup> sezione;

Peter Pan 3<sup>^</sup> e 6<sup>^</sup> sezione;

Polo Lama sud 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> (se-

zione in quarantena per

contatto scolastico) e 3^

sezione; Nido Lovatelli: se-

Garibaldi

# Auova Tessilombarde

La burocrazia

allunga i tempi

per trovare

le supplenze

BIANCHERIA UOMO, DONNA, BAMBINO 0-16 BIANCHERIA PER LA CASA MATERASSI SU ORDINAZIONE

Prodotti **MADE IN ITALY** 

# **SALDI**

RAVENNA CENTRO Via G. Rasponi 12/A tra P.zza Kennedy e P.zza Dell'Aquila tel. **0544 1883563 -** sandrina747@gmail.com

#### IL PROTOCOLLO

## CONTAGI, CAMBIANO LE REGOLE NELLE CLASSI MENO DAD PER I VACCINATI DI MEDIE E SUPERIORI

Nelle econdarie lezioni da casa per tutti solo quando emerge il terzo contagio. Nidi e materne: quarantena subito

Nuovi meccanismi di quarantena e di tracciamento per alunni e insegnanti, con il ritorno della distinzione tra vaccinati e non vaccinati alle medie e superiori, ma non alle elementari. Per le scuole dell'infanzia (3-6 anni) e asili nido (0-3) la quarantena scatta al primo caso di positività nel gruppo/sezione. La misura dura 10 giorni. Nelle scuole primarie (elementari) sono previste invece diverse casistiche. Al primo contagio nella classe si applica la sorveglianza con test rapido o molecolare al momento della conoscenza del caso e da ripetersi dopo 5 giorni. Se i casi sono almeno due si passa alla Dad per 10 giorni. Nella scuola

secondaria di primo e secondo grado (medie e superiori) con un positivo è prevista l'autosorveglianza per tutta la classe e l'uso delle mascherine Ffp2. Con due casi scatta una distinzione: chi ha due dosi di vaccino o è guarito da più di 120 giorni e non ha il booster passa alla Dad (10 giorni), mentre gli altri proseguono in classe (con

l'autosorveglianza). Tutta la classe in Dad per 10 giorni se ci sono tre positivi.

#### Vaccini: il 16 gennaio open day per gli under 19

Open day vaccinale dedicato alla popolazione in età scolastica (5-19 anni). Domenica 16 gennaio dalle 9 alle 19, in almeno un centro vaccinale per provincia in Emilia-Romagna, tutti i giovani potranno accedere senza alcun vincolo, se non la presenza, nel caso dei minorenni, di un genitore o di chi ne fa le veci. L'equipe vaccinale sarà affiancata da pediatri e altri esperti.

#### **EVENTI**

# E c'è chi preferisce rinviare presentazioni di libri e concerti a tempi più facili

Salta la prima data della rassegna alla biblioteca Oriani, il Cisim di Lido Adriano interrompe tutta la rassegna

Ufficialmente può restare tutto aperto, ma nella pratica il picco di contagi sta mettendo a dura prova anche le programmazioni culturali.

Se al Bronson è stato rimandato al 5 marzo il concerto dei Savana Funk, il Cisim di Lido Adriano ha deciso di rimandare tutti i concerti spiegando in una nota le ragioni: «Crediamo che lo spettacolo dal vivo sia un'esperienza fondamentale nella vita di tutti noi – commentano dal Cisim –, e che debba essere fatto in presenza e con la tranquillità di poter vivere, in sicurezza, un momento così importante di socialità. L'evoluzione della situazione pandemica non permette, a nostro avviso, di vivere la magia della musica e della cultura. Pensiamo che le limitazioni di questi eventi, con distanziamento o online, non siano più attuabili in questa situazione».

Anche l'associazione Musicale Angelo Mariani annuncia il rinvio a data da destinarsi del concerto previsto per il 19 gennaio di Mogol al teatro Alighieri "causa il perdurare della situazione di emergenza".

E se la situazione sembra più rassicurante per le rassegne letterarie (parte infatti la seconda parte de "Il tempo ritrovato"), la Biblioteca di storia contemporanea Oriani annuncia che il primo appuntamento della rassegna "In-Contemporanea. La storia si fa in biblioteca", previsto per venerdì 14 gennaio con la presentazione del libro di Jacopo Lorenzini "L'elmo di Scipio. Storia del Risorgimento in uniforme", è annullato «per motivi legati all'emergenza pandemica, che potete facilmente immaginare, e rinviato a data da destinarsi. La rassegna conta di poter riprendere dal 21 con il secondo appuntamento.



#### POLIZIA LOCALE

Posizione Gps da inviare via telefono per controllare l'isolamento. La Pigna: «Stop sorveglianza pervasiva»

La polizia locale di Ravenna annuncia dalla sua pagina Facebook che effettuerà controlli telefonici per accertare il rispetto dell'isolamento fiduciario: «Ai fini del controllo è utile l'invio della propria posizione Gps in tempo reale ad un numero cellulare di servizio fornito durante la telefonata. In assenza di risposta è inviata la pattuglia sul posto». Secondo la lista civica La Pigna si tratta di una sorveglianza pervasiva che travalica i compiti di polizia amministrativa e il comandante Andrea Giacomini deve dimettersi.



#### SOTTO RETE CON LA MASCHERINA: «PICCOLO SACRIFICO PER LA SICUREZZA»

Una pallavolista dell'Olimpia Teodora, la 26enne Taylor Fricano, ha giocato tutta la partita casalinga del 9 gennaio al Pala Costa di Ravenna (14esima giornata di serie A2 di volley femminile) indossando una mascherina Ffp2 (vedi la foto di Daniele Ricci). «Non ho avuto problemi a respirare - ha scritto l'americana in una storia su Instagram al termine della sfida vinta 3-0 contro Marsala -. È un piccolo sacrificio che faccio volentieri per la sicurezza delle persone». Si è trattato di una scelta autonoma di Fricano a scopo precauzionale e visti i 15 punti messi a referto (meglio di lei solo Pomili con 16) c'è da credere che il presidio non abbia limitato la prestazione dell'opposta. La ragazza originaria dell'Illinois – il nonno paterno era siciliano – è alla seconda stagione ravennate. Dal social network ha esortato le persone a rispettare le regole ormai note per contrastare la diffusione del coronavirus: «Sapete cosa darebbe problemi di respirazione? Il Covid. Non è uno scherzo, è una pandemia: piantatela e mascheratevi. Tenete le distanze dalle persone e lavatevi le mani». Tutto il gruppo squadra è vaccinato: un decreto richiede il green pass rafforzato per l'accesso alle palestre. Quel giorno la partita dell'Olimpia è stata solo una delle due della serie A2 che si sono disputate, altre otto sono state rinviate per via di contagi. La partita della Teodora in programma il 16 gennaio è stata invece rinviata.

#### **GUARDIA DI FINANZA**

# Contributi Covid agevolati: in 12 imprese su 46 controllate i soldi sono finiti per le spese personali del titolare o dei soci

Su 46 imprese controllate dalla guardia di finanza in provincia di Ravenna tra quelle destinatarie di finanziamenti con agevolazioni e garanzie dello Stato, secondo quando disposto dai decreti Liquidità e Rilancio del 2020 per sostenere le imprese colpite dalla crisi pandemica, sono emersi 12 casi di irregolarità. Una parte o tutto il contributo è stato distratto dal patrimonio aziendale e destinato a vantaggio del titolare, degli amministratori o dei soci di maggioranza. Complessivamente su 2,3 milioni di euro erogati, circa un milione è risultato aver preso strade diverse da quelle per cui era stato richiesto il finanziamento: dal pagamento di polizze previdenziali, all'investimento in titoli finanziari o anche per la ristrutturazione di seconde case. Diversa la casistica delle aziende coinvolte: panettieri, tabaccai, ristoratori, ma anche imprese di pulizie, commercianti di auto, albergatori e imprenditori agricoli.



#### RAVENNA FARMACIE S.R.L.

FITOTERAPIA - OMEOPATIA - INTEGRATORI
CONSULENZA SPECIALIZZATA NEI REPARTI DI DERMOCOSMESI
TEST AUTODIAGNOSTICI SU SANGUE ED URINE
TEST DI GRAVIDANZA
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA E NOLEGGIO HOLTER
NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
SERVIZIO FARMACUP



#### **SERVIZIO NOTTURNO**

alla Farmacia Comunale 8 di Ravenna tutti i giorni dell'anno dalle ore 22.30 alle ore 8.00

#### **LE TUE FARMACIE**

Carta fedeltà gratuita per accedere a premi, sconti, promozioni e molto altro. Chiedi al tuo farmacista!

+ Comunale 1	Via Berlinguer, 34 Ravenna T. 0544/404210 F. 0544/407473
+ Comunale 2	Via Faentina, 102 Ravenna T. 0544/460636 F. 0544/461557
+ Comunale 3	Via Po, 18 Porto Corsini T. 0544/446301 F. 0544/441162
♣ Comunale 4	Via Nicolodi, 21 Ravenna T. 0544/421112 F. 0544/423821
+ Comunale 5	Via delle Nazioni, 77 Marina di Ravenna T. 0544/530507 F. 0544/531683
Comunale 6	Via Giannello, 3 Fornace Zarattini (RA) T. 0544/212835 F. 0544/216317
+ Comunale 7	Via Bonifica, 6 Porto Fuori (RA) T. 0544/433021 F. 0544/432503
+ Comunale 8 Via Fiu	me Montone Abbandonato, 124 Ravenna T. 0544/402514 F. 0544/407713
+ Comunale 9	Viale Petrarca, 381 Lido Adriano (RA) T. 0544/495434 F. 0544/495434
♣ Comunale 10	Via 56 Martiri, 106/E Ponte Nuovo (RA) T. 0544/61088 F. 0544/476553
Comunale Alfonsine	C.so Matteotti, 58 Alfonsine T. 0544/81253 F. 0544/84642
+ Comunale Cotignola	Via Matteotti, 55 Cotignola T. 0545/40119 F. 0545/40119
+ Comunale S. Rocco	Piazza Emaldi, 4/b Fusignano T. 0545/50133 F. 0545/953866
+ Comunale 1 Pinarella	Viale Tritone, 13 Pinarella di Cervia T. 0544/987105 F. 0544/987105
+ Comunale 2 Malva	Via Martiri Fantini, 86/a Cervia T. 0544/977650 F. 0544/977141
+ Comunale Tagliata	Piazza Pesci, 2/C Tagliata di Cervia T. 0544/988066 F. 0544/988066



Ravenna Farmacie s.r.l. Via Fiume Montone Abbandonato, 122 48121 Ravenna • Tel +39 0544 289111 • Fax +39 0544 289137 www.farmacieravenna.com • info@farmacieravenna.com

#### **DONNE**

# Al mercato con i volantini una volta al mese contro i femminicidi

La campagna di sensibilizzazione con i lavori degli artisti Reviati e De Logu



È partita a Ravenna la campagna contro la violenza alle donne "Mai+!", a cura del gruppo Ge.Ne.Ra - Coltivatori di culture e legalità.

Il primo sabato di ogni mese i volontari e i cittadini che sostengono l'iniziativa saranno al mercato di piazza Sighinolfi con due pannelli, con i volti di donne e i nomi delle vittime dei femminicidi. Verranno poi distribuiti volantini tradotti in 9 lingue con la frase "La violenza che subisci non è il tuo destino - Si può uscire dalla violenza - Chiamaci" e i contatti dei centri antiviolenza come Linea Rosa a Ravenna e Demetra per la Bassa Romagna.

A contribuire concretamente donando i propri lavori sono stati gli artisti Davide Reviati e Mariella De Logu.

#### LAVORO

#### A Faenza si parla di caporalato in agricoltura

Si parlerà di caporalato e di sfruttamento lavorativo in ambito agricolo lunedì 17 gennaio alle 20.30 al Teatro Cinema Europa di Faenza. Ne parlerà uno dei coordinatori del progetto Sipla, Alessandro Armando, e Maria Rosaria Mancini della prefettura, che darà uno sguardo più dettagliato sul fenomeno nello specifico del territorio romagnolo.



#### ZEROCALCARE FIRMA LA COPERTINA DELLA COMPILATION PER SPARTACO

Mentre è ancora in corso il confronto con il Comune di Ravenna per evitare la chiusura del centro sociale di via Chiavica Romea (saranno necessari lavori di messa in sicurezza per rendere agibile la struttura nel suo complesso), è nata un'iniziativa per contribuire al pagamento di 44mila euro di multe elevate a settembre nei confronti dei dieci firmatari della convenzione con il Comune. Si tratta di sanzioni notificate per somministrazioni di cibi, assembramenti e diffusione musicale non autorizzati.

Per contribuire alle spese ecco quindi "Difendi Spartaco, difendi l'autogestione": una compilation musicale in uscita tra fine gennaio e inizio febbraio del 2022 con la partecipazione di 26 band e la copertina (*foto*) firmata da Zerocalcare, che già in passato ha prestato la sua matita a sostegno di spazi autogestiti.

#### LUTTO

#### Il volontariato piange Dino Guerra, fondatore della Pubblica Assistenza di Ravenna

Il mondo del volontariato ravennate piange e ricorda Dino Guerra, che si è spento a inizio gennaio nella sua Cervia dove era nato 77 anni fa. Guerra è stato fra i protagonisti più attivi e autorevoli, a partire dagli anni '70, della nascita e dello sviluppo organizzativo del volontariato socio-sanitario ravennate, nel campo delle donazioni e in quello del pronto soccorso, sia come animatore e presidente dell'Avis provinciale che come fondatore (nel 1981) e presidente (fino al 2017) della Pubblica Assistenza di Ravenna. «Dino Guerra - scrivono dalla Pubblica Assistenza sui social - sarà ricordato per importanti innovazioni nel servizio dell'emergenza territoriale che sono poi diventate parte integrante del soccorso sul nostro territorio, partendo dalla prima felice sperimentazione dell'elisoccorso in Italia per arrivare al servizio di emergenza motociclistica».

Negli ultimi anni, Dino Guerra aveva continuato ad operare come consulente nel campo del welfare, anche sul versante dell'assistenza agli anziani. Nel 2019, in particolare aveva collaborato allo sviluppo del progetto di consorzio "Le Querce", costituito da una trentina di case famiglia e Comunità alloggio del territorio ravennate.



# TALIAN COOKIES - 100% - GRANO ITALIANO - Ideali per la prima colazione e perfetti per uno snack in qualsiasi momento della giornata - Ideali per la prima colazione e perfetti per uno snack in qualsiasi momento della giornata - Ideali per la prima colazione e perfetti per uno snack in qualsiasi momento della giornata - Ideali per la prima colazione e perfetti per uno snack in qualsiasi momento della giornata - Ideali per la prima colazione e perfetti per uno snack in qualsiasi momento della giornata - Ideali per la prima colazione e perfetti per uno snack in qualsiasi momento della giornata - Ideali per la prima colazione e perfetti per uno snack in qualsiasi momento della giornata - Ideali per la prima colazione e perfetti per uno snack in qualsiasi momento della giornata - Ideali per la prima colazione e perfetti per uno snack in qualsiasi momento della giornata

#### **FARMACIE DI TURNO**

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

#### DAL 13 AL 16 GENNAIO

MODERNA via Bovini 11 tel. 0544 218994;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

S. STEFANO via Cella 528

S. STEFANO via Cella 528 (S. Stefano) - tel. 0544 563525.

#### DAL 17 AL 23 GENNAIO

MONTANARI viale Mattei 30 tel. 0544 451401;

**COMUNALE 8** via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

**DANTE** via Tono Zancanaro 169 (Lido Adriano) - tel. 0544 496826.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30 servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

# FIDO IN AFFIDO



PEPE

Pepe è un concentrato di vitalità ed energia. È un cucciolo di 7 mesi già vaccinato che cerca una adozione con una famiglia attiva e

dinamica, magari con un bel giardino in sicurezza, qualcuno che sappia come educare un cucciolo e farlo giocare. Pepe è di una bellezza incredibile e va d'accordo con cani, gatti e bimbi (purché educati al rapporto con gli amici pelosi!).

Chiamate per informazioni e per conoscerlo! Cell. 329 3657764

## **ADOTTAMICI**



LOLA

Lola è una stupenda mix siamese di 4 mesi, un po' timida inizialmente ma tanto dolce. In cura presso la volontaria che la ospita

per gli occhietti, è già molto migliorata. Chiamate subito per conoscerla! Per informazioni cell. 335 7713645

#### RIFIUTI

# Arriva anche in 15mila case di Ravenna la "rivoluzione" della raccolta porta a porta

Incontri pubblici alla Don Minzoni e al Bosco Baronio in vista del nuovo sistema che entrerà in funzione in marzo

Sono partiti gli incontri sulla nuova gestione dei rifiuti anche a Ravenna. In alcune zone residenziali della città dal 14 marzo partirà infatti il nuovo sistema di raccolta porta a porta misto o integrale, a seconda dell'area interessata.

Per quasi 15 mila utenze domestiche delle zone di Agraria, Zalamella, Nullo Baldini, Lirica e Via Missiroli la raccolta stradale dei rifiuti urbani sarà trasformata in porta a porta "misto", che prevede la raccolta a domicilio di indifferenziato e organico in giorni e orari prestabiliti e stradale per tutti gli altri rifiuti.

Per quasi 2.200 utenze di San Giuseppe, Teodorico, Via Chiavica Romea e Bassette, già servite prevalentemente dalla raccolta integrale, che riguarda di tutti i tipi di materiali (organico, carta/cartone, plastica, vetro e indifferenziato), è previsto invece un adeguamento dei contenitori e alcune piccole variazioni del calendario, che partirà sempre il 14 marzo.

Per tutte le zone sopra elencate ci sarà una grande novità: le lattine andranno raccolte assieme alla plastica, mentre il vetro andrà raccolto separatamente.

«L'obiettivo della riorganizzazione è aumentare la raccolta differenziata, per recuperare quantità sempre maggiori di materiali riciclabili, come organico, plastica, vetro, carta, che restano risorse preziose per l'ambiente: l'obiettivo da raggiungere è il 70 percento, come previsto dal Piano Regionale dei Rifiuti. Attualmente, la percentuale di raccolta differenziata a Ravenna è del 62», precisa l'assessore al coordinamento politiche ed investimenti per la transizione ecologica e Paesc Gianandrea Baroncini.

Per avere maggiori informazioni sulla modifica del sistema di raccolta rifiuti, l'Amministrazione Comu-

nale ed Hera invitano a partecipare all'incontro in modalità online di giovedì 10 febbraio dalle ore 18.30 alle 20, mentre sono previsti nei prossimi giorni anche incontri in presenza (alle 20.30): il 19 gennaio (e anche l'1 febbraio) alla scuola media Don Minzoni; il 20 gennaio (e il 3 febbraio) al centro del Bosco Baronio; il 27 gennaio (e il 9 febbraio) alla sede Legacoop di via Faentina.

Per le zone di San Giuseppe, Teodorico, Via Chiavica Romea e Bassette appuntamento il 26 gennaio e il 2 febbraio al teatro Zodiaco.

Da fine gennaio, personale incaricato da Hera (identificabile da apposito tesserino di riconoscimento), consegnerà alle singole famiglie il kit standard per la raccolta differenziata, composto dal calendario, che riporta le giornate di raccolta e le informazioni sul servizio, e dai contenitori, il cui numero e grandezza sono già calcolati in base ai componenti del nucleo familiare, dichiarati all'interno del contratto Tari.

Per eventuali richieste specifiche o per chiarimenti sull'avvio dei nuovi servizi è possibile contattare la mail dedicata differenziataravenna 2021 @gruppohera.it, il numero del Servizio Clienti Hera 800.999.500 per le famiglie o 800.999700 per le attività.

#### **DEMOGRAFIA**

### NEL 2021 IN PROVINCIA DI RAVENNA SONO NATI 2MILA BAMBINI

Un dato stabile rispetto al 2020, ma sono quasi la metà di quelli del 2008



È nata alle 5 e 27 del 1° gennaio all'ospedale di Ravenna, si chiama Irene Colella (**nella foto**) ed è stata la prima a nascere nel 2022 in tutta la provincia (i genitori sono di Sant'Agata sul Santerno). Una notizia di buon auspicio in pieno "inverno demografico" (come lo ha chiamato recentemente anche Papa Francesco), con i nuovi nati in provincia di Ravenna che negli ultimi tre anni si attestano attorno a quota 2mila. In calo costante dal 2008, quando furono 3.692, arrivando nel 2021 a toccare quota 2.012 (alcune

decine in meno rispetto al 2020, oltre cento in meno rispetto al 2019). All'ospedale di Ravenna i nuovi nati nel 2021 sono però risultati in crescita (con 1.656 bambini, una novantina in più rispetto al 2020), grazie anche al fatto che dall'inizio della pandemia non è più attivo il punto nascite dell'ospedale di Lugo.

Nell'altro punto nascite attivo della provincia invece, quello di Faenza, nel 2021 si è assistito a una diminuzione, con i parti che nel 2021 sono stati 356, contro i 430 dell'anno precedente.

#### FESTE

#### A Massa partono le celebrazioni di "San Peval di segn"

Massa Lombarda si prepara a celebrare il proprio patrono con i festeggiamenti per "San Pêval di segn", che cade martedì 25 gennaio. I visitatori potranno scegliere come vivere la festa tra numerose mostre, gastronomia, iniziative culturali, shopping nei mercatini e nei negozi del centro.

Sabato 15 gennaio alle 17 sarà inaugurata la mostra allestita presso la Sala del Carmine "Natura/Dissesti" con l'esposizione di opere dell'artista Mirna Montanari, a cura di Aldo Savini. Sempre lo stesso giorno, al Circolo Massese saranno in mostra le fotografie dedicate a i "Matrimoni massesi" a cura di Decio Testi con inaugurazione alle ore 17,30.

Gli eventi proseguono giovedì 20 gennaio ore 17 al Centro Culturale Venturini con Paolo Casadio che presenta il suo libro "Fiordicotone", in un vero e proprio spettacolo di arte varia, una presentazione musicata.

La festa entrerà poi nel vivo a partire dal 21 gennaio.





**PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO** 

#### **APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI**

Pescheria - Rosticceria - Macelleria Panetteria - Frutta - Verdura Pet Shop e tante altre novità





Persone oltre le cose



**LIRICA** 

# L'Aroldo che celebra (anche) il teatro Galli arriva alla stagione d'opera dell'Alighieri

Il 14 e il 16 gennaio con l'orchestra Cherubini e il coro del Municipale di Piacenza. Regia di Sala e Sanchi

Un ritorno a casa che, attraverso una "drammaturgia del perdono", diventa anche una riconciliazione, un ritorno allo spazio fragilissimo degli affetti e della speranza nel futuro: è questo, in nuce, l'Aroldo di Giuseppe Verdi in scena al Teatro Alighieri di Ravenna venerdì 14 gennaio alle 20.30 e domenica 16 (ore 15.30).

Stagione 2021/22 riparte così nel solco del rapporto con il Galli di Rimini, dove Aroldo debuttò nel 1857 e da dove è partito il tour di questa nuova coproduzione in cordata con Ravenna, Modena e Piacenza.

Emilio Sala ed Edoardo Sanchi, che curano drammaturgia e regia, hanno calato la vicenda in tempi moderni: il protagonista (Luciano Ganci) è ancora un reduce, non delle Crociate ma della campagna coloniale nell'Africa

Orientale e il luogo dove si rifugia dopo la scoperta del tradimento della moglie Mina (Roberta Mantegna) è un borgo improntato ai valori del nuovo "ruralismo" fascista.

Egberto, padre di Mina, è Vladimir Stoyanov, mentre Adriano Gramigni e Riccardo Rados sono rispettivamente Briano, camerata di Aroldo, e Godvino, l'amante di Mina; Donato Scorza è il cugino Enrico. Mentre l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini è diretta da Manlio Benzi, Corrado Casati guida il Coro del Teatro Municipale di Piacenza. In quest' Aroldo la narrazione si intreccia alla storia del Galli – quel teatro colpito nel

**AUDACIA VITTORIA** 

**Biglietti** last minute

Novità per l'Aroldo: il Teatro Alighieri di Ravenna propone biglietti last minute a 10 euro per tutti e 5 euro per under 30. Disponibili esclusivamente alla biglietteria del Teatro soltanto nei giorni di spettacolo, a partire da un'ora prima, i biglietti last minute saranno 50 per recita, salvo disponibilità e senza vincolo di categoria di posto

corso del disastroso bombardamento aereo del 28 dicembre 1943 e che solo nel 2018 è stato restituito alla città di Rimini, dopo un'attenta ricostruzione.

Furono ventisette le chiamate per Verdi e Francesco Maria Piave, autore del libretto, dovette comparire due volte sul palco riminese, a testimonianza dell'entusiasmo suscitato dalla presenza del celebre compositore in città. In origine, Aroldo avrebbe dovuto debuttare a Bologna come previsto dall'editore Ricordi; Verdi, dal canto proprio, era più propenso ad affidare la nuova creazione ai fratelli Marzi, impresari a Reggio Emilia e Rimini. Così il titolo fu destinato all'inaugurazione del Teatro Nuovo di Rimini, con un ottimo cast che includeva il soprano prescelto da Verdi, Marcella Lotti, e sul podio la

presenza di Angelo Mariani. Quest'ultimo, già impegnato a Genova per cinque anni e insignito da Re Vittorio Emanuele con la Croce dell'Ordine di San Maurizio che aveva ricevuto anche Verdi, era un fervente ammiratore della musica verdiana; fra direttore e compositore si instaurò presto una forte intesa.

Giulia Bruschi e Nevio Cavina firmano rispettivamente scene e luci; i costumi sono di Raffaella Girardi ed Elisa Serpilli, il montaggio video e le proiezioni di Matteo Castiglioni. Informazioni e biglietti: 0544 249244 - www.teatroalighieri.org.

# DANZA CONTEMPORANEA

#### **AL MASINI TORNANO LE ACROBAZIE DEI SONICS**

La danza contemporanea, acrobatica e atletica dei Sonics torna sul palcoscenico del Teatro Masini di Faenza, venerdì 14 gennaio alle ore 21, con lo spettacolo creato e diretto da Alessandro Pietrolini

Un vero e proprio "inno" al colore, simbolo di felicità, passione e speranza.

#### **MUSICA CLASSICA**

#### Al Mic lieder per soprano e pianoforte in omaggio a Cesare Pavese

S'inaugura domenica 16 gennaio nell'ambito di Emilia Romagna Festival il primo dei matinée musicali al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, con un appuntamento dedicato allo scrittore e poeta Cesare Pavese. Sul palco due artiste di consolidata capacità ed esperienza, il soprano Maria Claudia Bergantin e la pianista Ancuza Aprodu, impegnate in una serie di lieder per soprano e pianoforte, composti per la maggior parte dal maestro Enrico Correggia, ispirandosi alle più note poesie dell'autore piemontese. Tra questi anche una prima esecuzione assoluta, You, wind of March, tratta dalla raccolta di poesie "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi" per soprano e pianoforte. Appuntamento dalle 11.15.

#### **CIRCOLI**

#### Il Gallo Team porta il rock al Socjale

Venerdì 14 gennaio al teatro Socjale la super band capitanata da Claudio "Gallo" Golinelli (storico bassista di Vasco Rossi) porta per la prima volta a Piangipane i migliori brani rock italiani e gli inediti che hanno reso il Gallo Team uno dei supergruppi più amati dal settore. Con Fabrizio Foschini (tastiere - Stadio, Ivan Graziani), Adriano Molinari (batteria - Zucchero, Finardi, Baglioni) e Cristian Cicci Bagnoli (chitarra e voce - Steve Rogers Band).

#### Tra jazz e Mediterraneo con During al Mama's

Sabato 15 gennaio dalle 21.30 al circolo Mama's di Ravenna concerto del Tolga During Trio. Si tratta di un progetto musicale che fonde la musica contemporanea e il jazz con elementi di musica tradizionale provenienti da varie parti del Mediterraneo.

Le composizioni sono tutte scritte da Tolga During, chitarrista olandese-turco che in questo progetto suona oltre alla chitarra classica anche la chitarra fretless (senza tasti).

#### **TEATRO**

# L'Oreste di Casadio arriva per due sere al comunale di Cervia

Nuovo spettacolo sul tema della malattia mentale con le illustrazioni di Andrea Bruno



Dopo il debutto al Lucca Comics&Games dello scorso ottobre e nel corso di una fortunata tournée che sta portando la pièce su alcuni dei più importanti palcoscenici nazionali, giunge al Teatro Comunale Walter Chiari di Cervia *L'Oreste. Quando i morti uccidono i vivi*, il nuovo spettacolo di Francesco Niccolini, interpretato da Claudio Casadio per la regia di Giuseppe Marini.

Lo spettacolo, co-prodotto da Accademia Perduta/Romagna Teatri e Società per Attori, in collaborazione con Lucca Comics&Games, andrà in scena martedì 18 e mercoledì 19 gennaio alle ore 21.

Un solo attore in scena, ma non un monologo. Grazie alla mano di Andrea Bruno, uno dei migliori illustratori italiani, ciò che attende lo spettatore è ben altro: l'interazione continua tra teatro e fumetto, animato da Imaginarium Creative Studio.

L'Oreste è una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato; in cui Casadio affronta con grande sensibilità attoriale il tema importante e delicato della malattia mentale.

Le musiche originali sono firmate da Paolo Coletta.

Casadio incontrerà il pubblico mercoledì 19 gennaio alle 18 al Ridotto del teatro.

#### COMICO

#### Al "Walter Chiari" il 16 gennaio Ciaccia apre la rassegna di stand-up comedy

Il Teatro Comunale Walter Chiari di Cervia apre alla nuova comicità con una rassegna interamente dedicata alla Stand Up Comedy che sarà inaugurata domenica 16 gennaio alle ore 21 da

Alessandro Ciacci e il suo spettacolo Sblighésss, ovvero, tradotto dal dialetto romagnolo, "sbellicarsi dalle risate, ridere a crepapelle"!

Ed è esattamente questo che devono aspettarsi gli spettatori da Alessandro Ciacci (tra i 20 stand up comedian italiani più divertenti secondo "Style Magazine", da anni nel cast di programmi tv del canale Comedy Central e Zelig) e dal suo nuovo one man show.



#### **TEATRO RAGAZZI**

#### Tra burattini, cantastorie e giocoleria, l'Asino d'oro del Teatro del Drago all'Almagià



Domenica 16 gennaio alle 17 alle Artificerie Almagià di Ravenna, nell'ambito della rassegna "Le Arti della Marionetta", appuntamento con lo spettacolo per famiglie del Teatro del Drago "Fagiolino asino d'oro", con Mauro e Andrea Monticelli e Gianluca Palma e regia di Renato Bandoli.

Si tratta di uno spettacolo comico che unisce il teatro dei burattini, l'arte antica del cantastorie e la giocoleria degli artisti di strada; ispirato all'opera *L'Asino d'Oro* di Lucio Apuleio.

# Al Binario di Cotignola un weekend di spettacoli, anche con "ricetta" del pediatra

Sabato 15 e domenica 16 gennaio i bambini potranno andare a teatro a Cotignola con la ricetta del pediatra grazie a "Sciroppo di teatro", il progetto regionale dedicato ai bambini dai 3 agli 8 anni.

Al Teatro Binario si comincia sabato 15 gennaio alle 20.45 con "Rusco Revolution!" della compagnia NoveTeatro e si prosegue domenica 16 gennaio alle 16.30 con "Il viaggio di tartaruga Tranquilla Piepesante" della compagnia Fratelli di taglia.



















PIANGIPANE (RA) Via dell'Abbondanza 17 - Tel. 0544 417462 - info@asmar.it www.asmar.it

#### **INCONTRI LETTERARI**

# Ventavoli e il suo affresco sugli italiani di oggi al "Tempo ritrovato"

Il 19 gennaio l'autore alla rassegna di Cavezzali

Mercoledì 19 gennaio alle 18 alla Biblioteca Classense di Ravenna proseguono gli incontri letterari della rassegna Il Tempo Ritrovato, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune e curata dallo scrittore Matteo Cavezzali.

L'ospite sarà Bruno Ventavoli (nella foto), originalissimo scrittore e direttore della pagine culturali de La Stampa, con il suo Seimila gradi di separazione (edizioni e/o),

un affresco narrativo dell'Italia e degli italiani in questi anni Venti del nuovo millennio.

La nona edizione della rassegna proseguirà ogni mercoledì alle 18 alla Sala Muratori della Classense.

Tra gli ospiti attesi Piero Dorfles, Pupi Avati, Pablo Trincia, Ermanna Montanari e Marco Belpoliti e Chiara

L'accesso agli incontri è libero, sono richiesti il greenpass rinforzato e la mascherina Ffp2.



#### Ecco i "Camerini ottocenteschi" della Classense

La ricca collezione dei cosiddetti "Camerini ottocenteschi", che conta 11.600 pezzi, è finalmente accessibile al pubblico della biblioteca Classense per la consultazione e per il prestito.

Nel 2021 è infatti giunto al termine l'impegnativo trattamento catalografico dei "Camerini", un variegato corpus di opere pubblicate prevalentemente nel corso del XIX secolo e nei primi decenni del XX.

**SCULTURA** 

#### A Palazzo Rasponi il libro di "Specie di spazi"

Sabato 15 gennaio alle 16 a Palazzo Rasponi dalle Teste, in centro a Ravenna, un appuntamento sulla mostra da poco conlcusa "Specie di spazi", una sorta di dialogo tra la scultura di Nicola Cucchiaro, la pittura di Juan Carlos Ceci e lo spazio architettonico del palazzo.

Al Mic la presentazione del catalogo di "Gioia di Ber"

Domenica 16 gennaio, alle ore 16, al Mic di Faenza verrà presentato il catalogo

della mostra (in corso fino al 30 aprile) "Gioia di Ber" a cura di Valentina Mazzotti, edito da Gli Ori. In mostra le ceramiche da vino e da acqua in Italia dal

mondo greco, etrusco e romano fino agli sviluppi del design contemporaneo.

Il progetto espositivo è oggi diventato un volume che verrà presentato ufficialmente in questa giornata di riflessione e

Intervengono all'incontro l'assessore Fabio Sbaraglia; i critici d'arte Maria Rita Bentini e Alberto Zanchetta e gli artisti Ceci e Cucchiaro.

Specie di spazi era un percorso specifico (visibile al pubblico in via eccezionale in questa giornata dalle ore 15.30 alle 18.30) dedicato alla città di Ravenna, con diversi riferimenti danteschi creati da Nicola Cucchiaro (Rimini, 1957) che alle sculture di legno e ceramica ha aggiunto inaspettate incursioni nella tradizione del mosaico. Juan Carlos Ceci (Saragozza, 1967) invece, ha creato armonie pittoriche su legno per una installazione costituita da dipinti ricchi di elementi presenti in Sant'Apollinare in Classe.

Il volume Specie di spazi, uscito per i tipi di Stear Ravenna, contiene una raccolta

fotografica ambientata nelle sale di Palazzo Rasponi dalle Teste con oltre sessanta immagini realizzate da Davide Silvi, insieme a testi scritti di Maria Rita Bentini, Fabio Sbaraglia, Maurizio Tarantino e Alberto Zanchetta.

#### **INFANZIA/1**

#### Visite guidate tra "Dante, Alice e altri viaggiatori" per famiglie e scuole

Alla biblioteca Classense fino al 26 febbraio è in corso la mostra "Il cammino dell'eroe. Dante, Alice e altri viaggiatori", curata da Daniela Poggiali. L'esposizione, dedicata al tema del viaggio, cardine della Divina Commedia e di molti altri romanzi, fiabe e miti, prevede anche una serie di appuntamenti su prenotazione dedicati a bambini e adulti per approfondire i temi della mostra.

Per le famiglie con bambini dai 5 agli 8 anni sono previste, in alcuni sabati di gennaio e febbraio, una serie di brevi visite guidate accompagnate dalla lettura dei racconti presenti in mostra. L'esposizione prevede infatti numerosi volumi di letteratura per l'infanzia e per ragazzi, oltre che locandine dei fondi di manifesti cinematografici, sia appartenenti alle collezioni classensi che concessi da collezionisti e appassionati. Sabato 22 gennaio sarà la volta de "Il sentiero nel bosco", mentre si prosegue sabato 5 e sabato 19 febbraio con "Il campo di papaveri" e "Le avventure di Viperetta e non solo". Tutti gli incontri inizieranno alle ore 17. Inoltre sono previste visite guidate aperte a tutti nelle giornate di sabato 15 gennaio e sabato 12 febbraio, su due turni: alle 16.30 e alle 17.30. Tutte queste visite guidate, che rientrano negli appuntamenti rinominati "Un sabato con l'eroe", prevedono la prenotazione obbligatoria.

"Fantastici cammini, un percorso per rivivere i viaggi straordinari della letteratura per l'infanzia" è invece il titolo dell'offerta formativa dedicata alle scuole, a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Le visite guidate si inseriscono all'interno del Paft (Piano arricchimento formativo del territorio) che l'Istituzione Classense promuove ogni anno nei confronti delle scuole del territorio, per perseguire l'obiettivo di educazione alla lettura e all'informazione.

Info: segreteriaclas@comune.ravenna.it - 0544/482116.

#### In mostra a Massa Lombarda oltre cento libri di caratura internazionale



Il centro culturale Venturini di Massa Lombarda fino al 20 gennaio ospita la mostra itinerante Mamma Lingua. In mostra oltre cento libri selezionati a livello internazionale fra la migliore produzione editoriale per l'infanzia, scritti in 26 lingue.

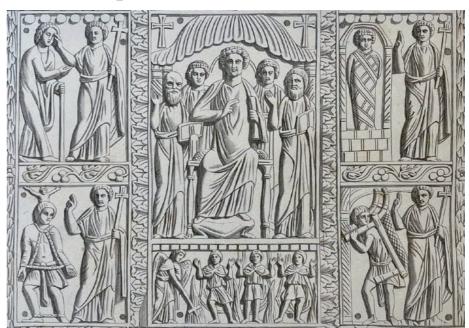
L'esposizione sarà

visitabile negli orari di apertura del centro culturale; dopo Massa Lombarda, toccherà Conselice e Sant'Agata sul Santerno.

#### CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini

## Un dittico per Ravenna



Tra i capolavori custoditi al Museo Nazionale va certamente ricordata una copertura di evangeliario meglio nota come Dittico di Murano perché proveniente dalle collezioni camaldolesi del monastero di San Michele di Murano. Di questo prezioso avorio, datato alla prima metà del VI secolo, Ravenna custodisce esclusivamente la parte anteriore dato che quella posteriore si trova suddivisa in varie collezioni, sia pubbliche sia private, tra Manchester, San Pietroburgo, Parigi e Berlino. La parte anteriore, composta da cinque formelle, mostra al centro della composizione la figura solenne del Signore, giovane e imberbe, assiso sul trono e posto sotto ad un ampio baldacchino a forma di conchiglia insieme a quattro figure maschili, tra cui sono riconoscibili gli apostoli Pietro e Paolo. La parte inferiore della stessa formella presenta l'episodio, narrato nel libro del profeta Daniele, dei tre giovani ebrei condannati alla fornace ardente e salvati dall'angelo di Dio. La formella inferiore espone un altro brano veterotestamentario, incentrato sul libro del profeta Giona, mentre quella superiore mostra al centro due angeli in volo che reggono una corona d'alloro contenente la croce gloriosa di Cristo e, disposti ai lati, i santi arcangeli Michele e Gabriele. Le due formelle ai lati presentano scene neotestamentarie incentrate sui miracoli del Signore: a sinistra sono la guarigione del cieco e dell'indemoniato, mentre a destra la resurrezione di Lazzaro e la guarigione del paralitico.

## CULTURA / RUBRICHE / 21

13-19 gennaio 2022 RAVENNA&DINTORNI

## **VISIBILI E INVISIBILI**



## Non il film del millennio, ma una satira riuscita

di Francesco Della Torre

# MUSICA FRESCA O DECONGELATA



## La fine del suono

di Francesco Farabegoli

# NdL - Nota del Lettore



## Non solo giallo, nei libri di Pulixi

di Federica Angelini

#### Don't Look Up (di Adam McKay, 2021)

Nell'immediatissimo futuro o in un mondo parallelo senza pandemia, due scienziati scoprono che un asteroide entro sei mesi si abbatterà sulla Terra, causando eventi talmente catastrofici che determineranno l'estinzione di ogni forma di vita. Il più è farsi credere, mettere d'accordo la società sull'imminente pericolo e saperlo comunicare.

Parliamoci subito chiaro: con la metafora dell'asteroide McKay costruisce un'arguta metafora anche sul Covid 19 e sui nostri comportamenti per affrontare la pandemia. I due scienziati sono studiosi seri, preparati e cercano di salvare il mondo, ma non sono dei geni della comunicazione; la Presidente degli Stati Uniti (una Clinton/Trump) pensa solo al consenso di medio termine; i media hanno come unico scopo audience, popolarità e l'idea di togliere ogni sorta di pensiero dalle teste degli ascoltatori. Ma un altro spettro si aggira per l'America, quello del capitalismo, perché sarà il miliardario Peter Isherwell a dettare la linea della difesa all'asteroide, e non la scienza. Tutta l'apocalisse però viene servita in abbondantissima salsa ironica, caricaturale fino a toccare momenti di sana e intelligente demenzialità, sicuramente grazie alla scrittura del film, alle sue battute e alle macchiette create dai suoi bravissimi protagonisti, il cui elenco qui è inutile se non per sottolineare che il migliore in campo è proprio il miliardario interpretato da Mark Ryler, una miscela a livello estetico e caratteriale di tutti i super ricchi che conosciamo, con un tocco artistico alla Andy Warhol. Il film cita a mani basse e senza vergogna i suoi predecessori nel genere, dal Dottor Stranamore a Mars Attacks, passando per Armageddon e i gioiellini demenziali (da recuperare) Idiocracy e Moonwalkers (con cui condivide un istrionico Ron Perlman) anche se cuore e mente rimandano immediatamente a un sottovalutato e ingiustamente dimenticato gioiello di Joe Dante intitolato La seconda guerra civile americana, che speriamo salti presto fuori su qualche piattaforma. Nella seconda parte la critica sociale si fa più seriosa e in qualche modo più feroce, capiamo il perché del titolo del film, ma il regista non riesce a trattenersi in questa sorta di Melancholia in versione commedia e la durata di 2 ore e 20 minuti è davvero eccessiva per un film di questo genere, anche se epilogo e titoli di coda sono assolutamente irresistibili. Inoltre, non giovano una regia troppo frenetica e alcuni personaggi completamente inutili se non a fini estetici come quello di Chalamet. Concludendo, una volta tanto è bello collocarsi in mezzo al dibattito su un lavoro che ha tanto diviso, tra chi grida al film del millennio e chi ha un'opinione negativa "alla Fantozzi", perché al netto dei suoi difetti, Don't Look Up è un buonissimo film, valido e triste spaccato del mondo odierno con lo strumento della triplice satira politica, sociale ed economica, con la giusta etichetta che si è giustamente incollato addosso: un film "basato su fatti realmente

#### Burial – Antidawn EP (Hyperdub, 2022)

Un viaggio sfiancante. È listato come EP, extended play, un concetto del mondo fisico a cui il disco peraltro non risponde (dura 43 minuti). Sembra quasi che voglia identificare se stesso come un'opera minore, un disco fatto con la mano sinistra: "non sono il nuovo disco di Burial, non rompetemi le palle". Un atteggiamento che a Burial conosciamo bene, purtroppo o per fortuna: è dai tempi di *Untrue* (anno di grazia 2007, secondo Simon Reynolds il più importante album di elettronica di questo secolo) che Burial non si prende il disturbo di metter mano a un disco vero e proprio, spendendosi poco-e-male in uscite ai margini della discografia.

Prendiamo *Antidawn*. Neanche una batteria, tanto per cominciare: nessun beat in tutto il disco. Strutture scheletriche che girano continuamente su se stesse in cui elementi caratteristici del produttore (melodie malinconiche sfilacciate, rumori di fondo, fruscii simil-analogici, microsuoni, tastiere scheletriche) sono costrette ad eterni ritorni lentissimi ed emotivamente sfibranti, come un album difettoso che suona per un minuto e poi salta all'inizio, e poi un minuto e mezzo e risalta all'inizio, e via così

Molti tifosi di Burial hanno odiato il disco, o non l'hanno ritenuto degno della loro attenzione. Cos'è rimasto del raver impalpabile cantato da Mark Fisher nelle sue migliori pagine? Difficile a dirsi. Forse niente. O forse tutto, a seconda dei punti di vista.

Condannati ad esistere forzatamente nel tempo e nello spazio di *Antidawn*, azzardiamo un'altra chiave di lettura, probabilmente stupida o arrogante o semplicemente sbagliata, secondo cui il disco e la musica di Burial in generale possono essere consumate come un unico grande work-in-progress della sparizione del suono nel nostro tempo. In un universo estetico che concedeva grandezza musicale a Burial ed *Untrue* perché erano ancora costretti a rapportarsi con il mondo, cosa che il Burial odierno non è più costretto a fare, o forse è costretto a non-fare. In questo senso è ragionevole non solo pensare a un futuro in cui ricorderemo i timidi tentativi kraut alla fine di "New Love" come espressioni di massimalismo smargiasso, ma ci ritroveremo a pensare *Antidawn* come l'inizio di una fase di autocritica a cui forse Burial, dopo aver finito con se stesso, costringerà la musica e poi il mondo.

Scoperta sicuramente tardiva in quanto ormai già da qualche tempo firma di punta del panorama italiano, Giorgio Pulixi si è confermato la mia personale rivelazione del 2021 grazie anche a un libro uscito proprio in finale d'anno per la storica collana del Giallo Mondadori, Per mia colpa. Ancora una volta a dirigere le indagini è una donna, voce narrante e protagonista di una vicenda che vede donne protagoniste un po' di ogni età e gli uomini ai margini, almeno per gran parte della vicenda. Un giallo che intreccia una serie di storie sentimentali, di relazioni di coppia, di tradimento e amore in un viluppo ben orchestrato, insieme non banale eppure così verosimile nella sua aderenza a meccanismi quanto mai frequenti e comuni. E se in romanzi come Lo stupore della notte (Rizzoli) lo scrittore sardo si muove con disinvoltura nell'ambiente dell'antierrorismo, dei servizi segreti, tra la Milano sfavillante di piazza Gae Aulenti e i quartieri popolari a rischio radicalizzazione estrema, qui torna invece nella sua Sardegna e in una Cagliari a tratti sfolgorante, ma che non si riduce mai a mera cartolina. Ed è una città di oggi per una storia che, appunto, potrebbe essere accaduta ovunque. Non come era successo in L'isola delle anime (Rizzoli) dove invece, sempre con due donne investigatrici protagoniste, avevamo esplorato il lato più cruento di una tradizione popolare che tinge di cupo il concetto di folclore, almeno nel primo epiosidio della serie, perché nel secondo eravamo tornati alla Milano di via Fatebenefratelli e ai ristoranti in vetta ai grattacieli (per chi può permetterseli). Questo per dire che Pulixi si muove agilmente tra temi, intrecci e atmosfere anche molto diversi tra loro con una scrittura precisa, dialoghi misurati, un abile uso del colpo di scena e della suspense e personaggi costruiti con alcuni ingredienti ricorrenti (donne in gamba e coraggiose, con un'etica forte, per quanto personale, toniche; uomini di mezza età dall'eleganza naturale e che amano i vestiti di buon taglio, che a un certo punto flirtano o hanno una relazione). Ma glielo si può perdonare, a fronte del fatto che Pulixi rifugge le macchiette, le maschere, le battute facili e perfino le ricette della pur affascinante cucina sarda per raccontarci storie che riescono a mettere insieme l'intrattenimento con uno sguardo lucido e acuto su alcuni aspetti del mondo che ci cir-

Insomma, di sicuro c'è da tenerlo d'occhio in questo 2022 appena iniziato.

Per gli amanti degli audiolibri, tutti e quattro questi titoli sono disponibili in ottime interpretazioni.



FULMINI E SAETTE

possibili". Fin troppo. Su Netflix.

**TERRA MADRE** 

# Dai grani antichi ai legumi rustici, coltivazioni bio in Val Marecchia

Dal campo al mulino con macina a pietra, fino alle farine e anche la pasta, ecco la filiera di una cooperativa di coltivatori che punta sulla ricerca e la qualità agroalimentare

di Guido Sani

Piero Marzocchi è un agronomo ma soprattutto è un agricoltore, legato alla sua terra, sulle colline riminesi, nella Val Marecchia, un emblematico intreccio fra un esperto di piante e coltivazioni e uno che si "sporca" le mani sui campi, là dove la scienza dell'agricoltura si incontra con la realtà della natura e magari con l'impegno di tenere in piedi un'impresa, Piero è fra i fondatori e gli animatori di una singolare cooperativa che ha messo insieme diversi agricoltori del territorio per realizzare produzioni biologiche, autoctone, di qualità e gestire una intera filiera che va dalla coltivazione alla trasformazione, fino alla commercializzazione.

# Com'è nata Piero la sua attività e l'idea di costituire una associazione cooperativa di coltivatori?

«Il progetto è iniziato grazie al lavoro delle singole aziende agricole che coltivavano terreni nella Val Marecchia. La mia, ad esempio, orientata verso le coltivazioni biologiche aveva iniziato una sperimentazione su varietà particolari di cereali e legumi non coltivati nel nostro territorio. Sono partito con i legumi poi ho inziato a interessarmi a certi grani antichi che hanno iniziato a piantare anche altri agricoltori della zona. Così abbiamo unito queste esperienze e deciso poi di attivare una ricerca comune su queste varietà, per così dire dimenticate, che riteniamo di grande valore salutistico e anche dal punto di vista culinario, per la loro particolare bontà. D'altra parte si tratta di frumento che già in passato era coltivato nelle nostre terre».

# Coltivazioni storiche, poi abbandonate con il trasformarsi dell'economia agricola...

«Certo, è stato anche un lavoro di recupero della tradizione locale, Abbiamo ritrovato e fatto ricresce 10 varietà di grano tenero e una di grano duro. Fra queste anche specie molto antica, detta "Grano del Miracolo" che veniva coltivato ai tempi dei Romani – ci sono delle testimonianze in proposito nei testi di di Plinio il Vecchio –, un frumento turgido che si avvicina alle proprietà organoletiche dei grani duri pur comportan-





dosi come un tenero. Poi abbiamo recuperato il farro, il più antico fra tutte le le specie di grani. In verità queste varianti di grani antichi si trovano in poche sementi, spesso sono mescolate con altre tipologie diverse e spurie, che hanno ci portato ad un lungo lavoro di studio e selezione».

#### PRODUTTORI DI ROMAGNA

Approfondimenti
e interviste alla scoperta
di produttori "eccellenti"
e virtuosi di tutta
la Romagna,
tra storie di successo
e prodotti gourmet,
antiche tradizioni
e innovazione

## Chi vi affianca in questo lavoro di ricerca e di se-

«Il passo successivo è stato quello dare un valore scientifico a questo lavoro. Molto spesso si parla in modo generico di grani antichi, si pensa di trovare diverse varietà che immaginiamo siano quelle autentiche, ma per essere certi di queste scoperte abbiamo aderito ad un bando della Regione Emilia-Romagna tramite un gruppo locale operativo per l'innovazione, e con con due enti scientifici a livello nazioanle, che sono il Crea, che si occupa di cerealicoltura a Firenzuola d'Arda, e il Crpv di Cesena. Per quanto ci riguarda, dopo una serie di verifiche molto puntuali, le varietà che avevamo selezionato sono state riconosciute come quelle originarie».

## Quindi dopo questa verifica come avete messo in pratica la coltivazione?

«Abbiamo fatto un ulteriore lavoro di selezione, comincindo a far crescere questi grani in piccole parcelle di coltivazione che servono per scartare le spighe che non sono conformi. Per arrivare piano piano alla purezza della varietà, allargando ogni nuova stagione l'area di coltivazione. Servono diversi tentativi, diciamo almeno tre o quattro anni».

# Ma su quali terreni mettete a dimora le vostre produzioni selezionate?

«Abbiamo cercato di fare delle scelte tutte basate sulla qualità, in particolare sul biologico che conta sul basso inquinamento del nostro territorio e su una notevole biodiversità. Peraltro dobbiamo lavorare su terreni "poveri" che non generano grandi rese sul piano economico. Nell'all'alta Val Marecchia un tempo si coltivavano 4mila ettari ora siamo ad appena mille ettari. Quindi non ci sarebbe più convenienze rispetto ad altri terreni di pianura in Romagna che ricavano 80-100 quintali di grano per ettaro mentre noi ne facciamo appena 40. Solo sulla qualità riusciamo a recuperare questo scarto... Non lavoriamo sulle produzione estensiva e intinsiva, ma su piccole coltivazioni di

**ROMEA** 

via dei Lecci 7



### Piadina e Crescioni

anche con impasti senza lievito, strutto e latte

Si utilizzano farine locali e/o nazionali

Pizza fritta, involtini, patatine fritte e tante altre proposte anche su vostra richiesta



Buon Appetito!

Ravenna, via Sant'Alberto 105 aperto 11.30-20.30 - martedì chiuso

PRENOTAZIONI: **0544.455709**f piadina.ravenna

viale Alberti 42

via Mazzini 47



0544.401946





nicchia, in cui quello che conta è la qualità del prodotto

#### Ma si tratta di produzioni per così dire "delicate", difficili da far crescere?

«No, in effetti si tratta di produzioni più rustiche, direi resistenti ai cambiamenti climatici, ma hanno anche delle sensibilità maggiori. Ad esempio i grani crescono molto alti, certe specie arrivano fino ai due metri d'altez-

za, quasi il doppio rispetto ai grani delle colture intensive di pianura. Anche se sono piante che hanno bisogno di pochi se non proprio nessuno ausilio di fertilizzanti. Per questo sono ideali per colture biologiche e tipicità territoriale».

#### Queste caratteristiche hanno bisogno di cure particolari nella

«Non più di tanto per il frumento dove a parte qualche accorgimento

possiamo usare i consueti mezzi meccanici di mietitura, Altro caso è il granoturco, Come una varietà di mais locale che Tonino Guerra aveva chiamato "Del pincipe di Scavolino" che stiamo registrando in Regione con questa denominazione. Si tratta di un granoturco pregiato con le pannocchie di un bel colore rosso da cui si ricava una eccellente farina per polenta. Ecco, nel caso della raccolta di questo mais la mietitura viene fatta in modo manuale o comunque con pochi mezzi meccanici, magari con poche attrezzature arcaiche».

#### A proposito di altre produzioni vegetali voi coltivate anche legumi...

«In particolare coltiviamo varieta rustiche di legumi come la lenticchia, il grano saraceno, il miglio, l'orzo,

l'amaranto, piante di una certa resistenza che non hanno bisogno di una consistente irrigazione».

#### Poi la vostra cooperativa si occupa anche della trasformazione dei prodotti dei campi.

«Questa coesione e condivisione del lavoro agricolo ci ha portato a creare una filiera completa, dalla coltivazione al prodotto finito. Così abbiamo anche deciso di realizzare un mulino, legato ai nostri obiettivi di qualità.

> Si tratta di un impianto a pietra con le stesse modalità di una vecchia macina tradizionale ma con tecnologie più funzionali, sicure, efficienti ed igieniche, che ci consentono le tecnologie attuali. È l'impinato pricipale dove conferiamo i nostri cereali per produrre le farine».

#### Ma quali tipologie di macinati ricavate da questo mulino?

«Ricaviamo molteplici tipi di farina tendenzialmente integrali comunque Alcune varietà sono pure, ma

assembliamo anche delle miscele che si sono rivelate ottimali per diversi generi di prodotti da cucina dal pane alla pida, dai dolci alla pizza... Alcune farine di grano duro sono conferite anche a un pastificio di Argenta che realizza diverse tipologie di paste col nostro marchio. E ancora, per quanto riguarda i lugumi, altre alle confezioni del prodotto secco, ricaviamo diverse farine, ad esempio di ceci, di grano saraceno...»,

# Quali sono i vostri clienti principali, a fine della

«Negozi speciailizzati in prodotti alimentari di qualità e bio, panifici, ristoranti, sempre di una certa qualità, a partire dal riminese e un po' in tutta la Romagna».

#### **COSE BUONE DI CASA**

A cura di Angela Schiavina



# Burger di salmone per iniziare il 2022

Innanzitutto Buon Anno e per iniziare il 2022 ecco la gustosa ricetta di un burger di salmone.

Ingredienti per 4 persone: 800 gr. di salmone fresco senza pelle, 300 gr. di patate a pasta bianca pulite (circa 350 gr. con la buccia), due cucchiai di pane grattugiato, il succo di mezzo limone, olio extravergine di oliva, sale e pepe.

**Preparazione:** cuocete le patate a vapore oppure lessatele e una volta cotte schiacciatele con una forchetta o con lo schiacciapatate e lasciate intiepidire. Pulite il salmone da eventuali lische e tritatelo col coltello. In una ciotola capiente amalgamate il salmone con le patate un po' di pangrattato, un po' di olio evo e il succo del limone, il sale e il pepe. Dovrete ottenere un composto umido e compatto con l'aiuto di un coppa pasta diametro di 8/10 cm formare dei burger alti un paio di centimetri. Avvolgeteli prima nella carta forno e poi nella pellicola riponete in frigorifero almeno per mezz'ora.

Scaldate un cucchiaio di olio in una larga padella antiaderente e cuocete i burger due minuti per lato.

Servite con un'insalata di misticanza.

#### LO STAPPATO

A cura di **Fabio Magnani** 



# Un elegante Bellmunt rosso di Spagna

A inzio anno stappiamo un "Bellmunt" 2016, vino spagnolo prodotto nell'omonimo comune "Bellmunt del Priorat" che si trova a cinquanta chilometri da "Tarragona". A produrlo l'azienda "Mas d'en Gil". Il vino si presenta con un colore rubino chiaro che conserva ancora riflessi violacei in segno di freschezza. Non nasconde sottili note floreali di rose e viole a impreziosire un frutto fresco. Tra sentori di ciliegia, more, prugne spicca una nota di china e di corteccia. Al palato la freschezza acida è piacevole assieme a una sensazione tannica decisa e fine. Un vino elegante non solo per le carni ma anche per abbinamenti con pescato al forno.

#### **ALIMENTAZIONE NATURALE**

# Il pane è buono e sano se ben lievitato Se è integrale meglio l'utilizzo di farine bio

La coop di agricoltori

ha realizzato anche

un moderno mulino

dove cereali e lugumi

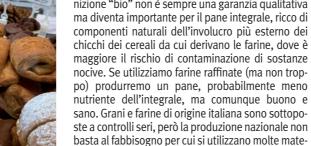
sono macinati a pietra

Da CECCOLINI BIO si trova una offerta varia di pani, focacce, brioche, biscotti e torte tutto realizzato con grani selezionati e bio di grande digeribilità e alte proprietà nutritive, ogni giorno sfornate per la gioia del palato e della salute





Per fare un buon pane servono farine salubri, poco raffinate, una lievitazione lunga, una cottura equilibrata. Perché è la metodologia e l'esperienza con cui si prepara il pane che fa la differenza – spiega Giancarlo Ceccolini, titolare dell'omonimo negozio di via D'Azeglio a Ravenna, storico dirigente del sindacato panificatori Ascom –. E la defi-



rie prime estere di cui non è sempre certa la qualità. Quando si panifica è essenziale l'attenzione alla lievitazione, preferibilmente "lunga", almeno una dozzina di ore. Ottimale è l'uso del lievito madre che richiede cure sapienti e continue, praticamente quotidiane, ma





non e da escludere il lievito di birra se usato con parsimonia, in quantità calibrate. Le farine si dividono in 5 tipologie di raffinatezza: 00, 0, 1, 2 e integrale. Più utilizziamo farine tendenti all'integrale più otterremo pani "naturali" ricchi di elementi salutari e di sapore. Per realizzare un buon pane si posso utilizzare farine derivate da grani antichi come il nostrano 'Senatore Cappelli", che ha notevoli proprietà organolettiche e poco glutine, o il Khorasan meglio conosciuto come Kamut, che è certificato bio, oppure farine derivate da cereali come la Segale, il Farro o il Grano Saraceno che si prestano molto bene per la panificazione. Magari insaporiti da semi oleosi, molto nutrienti come quelli di sesamo, girasole, lino e papavero.

via Massimo D'Azeglio 3/C - Ravenna Aperto tutti i giorni dalle 6.30 alle 19.30, chiuso la domenica tel. 0544 217700 - www.ceccolinibio.it Pagina FB CeccoliniBio



